

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 marzo 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Il Castello di Agliè

Le Residenze reali del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 5 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 118 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 127 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00  
6 mesi - Codice S1 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00  
6 mesi - Codice S3 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

## PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

## TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,  
Associazioni di volontariato,  
Riclassificazione strade,  
Eventi alluvionali del novembre 1994,  
ottobre 2000

## COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times  
Il costo per riga o frazione di riga è  
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),  
1,20 fax + Procedura Web

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

## Per abbonamenti e inserzioni

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو  
sul C.C. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 - TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

Al sito [www.poste.it](http://www.poste.it) tramite  
postagiرو on-line indicando  
C.C. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363*

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

## VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

## INDICE CRONOLOGICO

---

### PARTEI ATTI DELLA REGIONE

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 22	pag. 5
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 23	pag. 5
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 24	pag. 5
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 25	pag. 5
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 26	pag. 5
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 27	pag. 23
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 28	pag. 24
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 29	pag. 44
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 30	pag. 62
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 31	pag. 81
D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 32	pag. 100

---

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 25 febbraio 2008, n. 13-8266	pag. 118
D.G.R. 25 febbraio 2008, n. 47-8299	pag. 122
D.G.R. 3 marzo 2008, n. 22-8322	pag. 127

---

#### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice DA1505 D.D. 3 marzo 2008, n. 72	pag. 127
---	----------

---

# **INDICE SISTEMATICO**

## **CONTENZIOSO**

### **D.G.R. 3 marzo 2008, n. 22-8322**

Autorizzazione a proporre appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Piemonte n. 122 del 6.2.08 e da n. 214 a n. 225 del 11.2.08 in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi. Spesa euro 9.000,00 (cap. 135611/2008). pag. 127

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**

### **Codice DA1505**

### **D.D. 3 marzo 2008, n. 72**

D.lgs n. 198/2006. L. 215/1992. D.P.R. 314/2000. Realizzazione del VI obiettivo del programma regionale - VI bando. Elenco degli sportelli attivati per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili per la formulazione di progetti da presentare ai sensi della legge 8 marzo 2000, n. 53, art. 9 "Misure a sostegno della flessibilità di orario". pag. 127

## **NOMINE**

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 22**

Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti. pag. 5

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 23**

Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo. pag. 5

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 24**

Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino. pag. 5

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 25**

Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli. pag. 5

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 27**

L.R. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". Nomina dei componenti la Conferenza Regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa. pag. 23

## **SANITÀ**

### **D.G.R. 25 febbraio 2008, n. 13-8266**

Progetto regionale protezione, promozione, sostegno dell'allattamento al seno: verso una Regione amica di mamma e bambino. pag. 118

## **TRASPORTI**

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 28**

Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Novara. pag. 24

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 29**

Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo. pag. 44

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 30**

Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Alba. pag. 62

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 31**

Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Bra. pag. 81

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 32**

Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti. pag. 100

## **URBANISTICA**

### **D.G.R. 25 febbraio 2008, n. 47-8299**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Cervo (BI). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 122

## **VIABILITÀ**

### **D.P.G.R. 27 febbraio 2008, n. 26**

Adozione, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell' Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cherasco per la realizzazione del collegamento stradale tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco stipulato in data 28.01.2008. pag. 5



## PARTE I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 22

**Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il Dott. Francesco Contino è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 23

**Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il Dott. Ettore Matinata è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 24

**Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il Dott. Luigi Tealdi è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 25

**Designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il Dott. Paolo Moretti è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 26

**Adozione, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cherasco per la realizzazione del collegamento stradale tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco stipulato in data 28.01.2008.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Art. 1

E' adottato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di program-

ma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Cherasco per la realizzazione del collegamento stradale tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco, stipulato in data 28.01.2008, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### Art. 2

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla realizzazione del collegamento stradale tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco dando attuazione a quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto in data 28.01.2008;

In particolare la Provincia di Cuneo si impegna a svolgere le attività di progettazione e di realizzazione delle opere previste dall'allegato Accordo, provvedendo nel contempo alla liquidazione di tutte le spese occorrenti per l'intervento per un importo totale di Euro 6.800.000,00, così ripartito: Regione Piemonte Euro 3.000.000,00 - Provincia di Cuneo Euro 2.500.000,00 - Comune di Cherasco Euro 1.300.000,00.

#### Art. 3

Con riferimento all'art. 4 dell'Accordo di programma, il finanziamento complessivo previsto in Euro 6.800.000,00 verrà liquidato alla Provincia di Cuneo secondo le seguenti modalità.

La Regione si impegna a:

- finanziare la progettazione dell'intervento per un importo di Euro 350.000,00, provvedendo ad assegnare il finanziamento nell'annualità 2008 a seguito della richiesta scritta da parte della Provincia;

- finanziare la realizzazione delle opere di cui al punto precedente, successivamente all'approvazione della progettazione definitiva al netto delle somme già corrisposte, nel seguente modo:

- il 30%, pari a Euro 795.000,00, nell'annualità 2009 a seguito della pubblicazione del bando di gara;

- il 30%, pari a Euro 795.000,00, nell'annualità 2009, al raggiungimento del 30% dei lavori;

- il 30%, pari a Euro 795.000,00, nell'annualità 2010, al raggiungimento del 60% dei lavori;

- il 10%, pari a Euro 265.000,00, nell'annualità 2010, a seguito della presentazione del collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico finale;

Il Comune di Cherasco si impegna a provvedere alla liquidazione della somma di Euro 1.300.000,00, con le seguenti modalità:

- Euro 150.000,00 entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'allegato Accordo di Programma;

- il 30% pari alla somma di Euro 345.000,00, a seguito della pubblicazione del bando di gara;

- il 30% pari alla somma di Euro 345.000,00, al raggiungimento del 30% dei lavori;

- il 30% pari alla somma di Euro 345.000,00, al raggiungimento del 60% dei lavori;

- il 10% pari alla somma di Euro 115.000,00, a seguito della presentazione del Collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico finale.

La Provincia di Cuneo ha inserito l'intervento negli esercizi finanziari 2008-2010 della propria programmazione.

Qualora si rendessero necessarie maggiori spese rispetto alla somma complessiva prevista dall'Accordo di Programma, pari ad Euro 6.800.000,00, queste saranno a carico del Comune di Cherasco.

#### Art. 4

L'Accordo di programma adottato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31.12.2015;

#### Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio ;

- Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato;

- Sindaco del Comune di Cherasco o suo delegato

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'Accordo di programma stipulato in data 28.01.2008.

Mercedes Bresso

Allegato

**ALLEGATO AL D.P.G.R.**N. 26 del 27-2-2008

**ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO  
267/2000, TRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI  
CUNEO E COMUNE DI CHERASCO PER LA  
REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE  
TRA LA S.P.661 "DELLE LANGHE" E LA S.P. 12  
"FONDOVALLE TANARO" IN VARIANTE ALL'ABITATO  
DI CHERASCO**

L'anno 2008, il giorno 28 del mese di gennaio, in Cherasco (CN)  
presso la sede comunale

**PREMESSO:**

- che la strada provinciale 661 "delle Langhe" (ex S.S. 661) , trasferita al demanio della Provincia di Cuneo a seguito dell'attuazione del D. Lgs. N. 112 del 1998, costituendo la viabilità di collegamento tra le città di Carmagnola-Bra-Cherasco-Narzole-Dogliani e Montezemolo, rappresenta , in modo particolare per tutto il territorio dell'alta Langa, un'importante direttrice stradale per la mobilità tra le Province di Torino, Cuneo e Savona;
- che la D.G.R. n. 9-5791 del 27.04.2007 previo accordo con le Province avvenuto in sede Conferenza Regione/AA.LL., ha inquadrato la S.P. 661 nell'ambito della rete stradale di interesse regionale di II° livello;
- che in corrispondenza dell'abitato di Cherasco, dove la S.P 661 attraversa il centro storico tra palazzi e strutture architettoniche medievali e rinascimentali di rilievo artistico notevolissimo, l'intenso traffico pesante ha determinato notevoli criticità sia per quanto

riguarda la sicurezza e la fluidità della circolazione, sia per quanto riguarda la stabilità degli edifici prospicienti la sede stradale nonché per l'inquinamento atmosferico ed acustico del concentrico;

➤ che il Comune di Cherasco e la Provincia di Cuneo, al fine di risolvere le suddette criticità hanno promosso la predisposizione del progetto preliminare per la realizzazione del tronco di strada di collegamento tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "di fondovalle Tanaro" che costituisce variante esterna all'abitato di Cherasco, per un importo di spesa stimato di € 6.800.000,00;

➤ che il tracciato potrà subire modifiche sulla base delle risultanze delle indispensabili indagini geologiche e rilievi topografici che, viste le condizioni orografiche e geologiche della zona, rivestono caratteri di assoluta necessità, nonché sulla base delle effettive esigenze dei gestori di servizi pubblici interferiti e delle eventuali prescrizioni degli Enti in materia ambientale;

➤ che in data 18.02.2005 la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo ed il Comune di Cherasco hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del collegamento stradale tra la S.P.661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco;

➤ che dal punto di vista finanziario il suddetto Protocollo d'Intesa prevede per la realizzazione dell'intervento un finanziamento complessivo di € 6.800.000,00 così ripartito :

- € 3.000.000,00 a carico della Regione Piemonte;
- € 2.500.000,00 a carico della Provincia di Cuneo;



- € 1.300.000,00 a carico del Comune di Cherasco;

➤ che in data 13.10.2006 la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma con il quale sono stati individuati alcuni interventi prioritari tra cui è incluso l'intervento *"Lavori di sistemazione della S.P. 7, collegamento stradale tra la S.P.661 delle Langhe e la S.P. 12 Fondovalle Tanaro - variante all'abitato di Cherasco"* con un impegno finanziario a carico della Regione Piemonte pari a € 7.000.000,00 in tre anni;

➤ che il suddetto Protocollo d'Intesa e la citata Intesa istituzionale prevedono che l'attuazione degli stessi avvenga attraverso la stipula di apposito accordo di programma;

➤ in data 26 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 14 – 5562 le procedure per l'attuazione delle Intese Istituzionali sottoscritte con le Province.

#### **CONSIDERATO CHE:**

➤ con nota prot. n. 15480/S1/1.45 del 20.09.2007 la Presidente della Regione Piemonte ha designato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Giuseppe Iacopino, dirigente responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Regione;

➤ è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n°40 del 04.10.2007;

➤ per consentire la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma, in data 15.10.2007 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997;

- in data 15.10.2007 si è tenuta la prima seduta della conferenza dei servizi tra la Regione, la Province di Cuneo ed il Comune di Cherasco;
- in data 31.10.2007 si è tenuta la seconda seduta della conferenza dei servizi tra la Regione, la Province di Cuneo ed il Comune di Cherasco, durante la quale le parti hanno concordato i contenuti dell'accordo di programma;

**PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA :**

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture Daniele BORIOLI, (omissis)

La Provincia di Cuneo, rappresentata dal Presidente Raffaele COSTA, (omissis)

Il Comune di Cherasco, rappresentato dal Sindaco Pier Luigi GHIGO, (omissis)

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**ART. 1**

**PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari.

**ART. 2**

**FINALITA' e CONTENUTI**

Il presente Accordo ha lo scopo di assicurare il coordinamento delle attività, la determinazione dei tempi, delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento relativo alla realizzazione del collegamento stradale tra la S.P.661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco.

L'accordo definisce le opportune forme di coordinamento da assumere per il buon esito dell'accordo.

### **ART. 3**

#### **IMPEGNI DELLE PARTI**

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla realizzazione del collegamento stradale tra la S.P.661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco.

In particolare le parti, concordano di affidare alla Provincia di Cuneo la progettazione e la realizzazione dell'intervento.

La Provincia di Cuneo provvederà a nominare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della vigente normativa in materia di OO.PP. ed a darne sollecita comunicazione agli Enti sottoscrittori del presente accordo.

### **ART.4**

#### **RISORSE FINANZIARIE**

Il costo previsto per le attività di progettazione, esecuzione e collaudo dell'opera oggetto del presente accordo ammonta a € 6.800.000,00.

Le parti firmatarie del presente documento concordano di intervenire attraverso contributi economici così articolati :

€ 3.000.000,00 a carico della Regione Piemonte;

€ 2.500.000,00 a carico della Provincia di Cuneo;

€ 1.300.000,00 a carico del Comune di Cherasco;

In particolare la Regione si impegna a:

- finanziare la progettazione dell'intervento relativo alla realizzazione

del collegamento stradale tra la S.P.661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco per un importo di Euro 350.000,00, provvedendo ad assegnare il finanziamento alla Provincia di Cuneo nell'annualità 2008 a seguito della richiesta scritta da parte della Provincia;

- finanziare la realizzazione delle opere di cui al punto precedente, successivamente all'approvazione della progettazione definitiva al netto delle somme già corrisposte, nel seguente modo:

- il 30%, pari a Euro 795.000,00, nell'annualità 2009 a seguito della pubblicazione del bando di gara;
- il 30%, pari a Euro 795.000,00, nell'annualità 2009, al raggiungimento del 30% dei lavori;
- il 30%, pari a Euro 795.000,00, nell'annualità 2010, al raggiungimento del 60% dei lavori;
- il 10%, pari a Euro 265.000,00, nell'annualità 2010, a seguito della presentazione del collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico finale;

- provvedere alla liquidazione delle suddette somme con determinazione dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Regione, a seguito della trasmissione da parte della Provincia della documentazione attestante le condizioni previste per il pagamento delle singole tranches di finanziamento e compatibilmente con le risorse stanziare a Bilancio regionale per le singole annualità.

Eventuali oneri derivanti da ritardati trasferimenti saranno inseriti nel



quadro economico di spesa dell'intervento.

La Provincia di Cuneo ha inserito l'intervento negli esercizi finanziari 2008-2010 della propria programmazione.

Il Comune di Cherasco si impegna a:

- provvedere alla liquidazione della somma di € 1.300.000,00 alla Provincia di Cuneo, con le seguenti modalità:

- Euro 150.000,00 entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, per consentire le attività di indagine e progettazione;
- il 30% pari alla somma di € 345.000,00, a seguito del pubblicazione del bando di gara;
- il 30% pari alla somma di € 345.000,00, al raggiungimento del 30% dei lavori;
- il 30% pari alla somma di € 345.000,00, al raggiungimento del 60% dei lavori;
- il 10% pari alla somma di € 115.000,00, a seguito della presentazione del Collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico finale.

Qualora si rendessero necessarie maggiori spese rispetto alla somma complessiva prevista dal presente atto, pari ad € 6.800.000,00, queste saranno a carico del Comune di Cherasco.

## **ART.5**

### **IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

La Provincia di Cuneo, in qualità di Stazione Appaltante ed in quanto beneficiaria dei contributi economici di cui sopra, in conformità alla

normativa vigente in materia di Lavori Pubblici, si impegna a svolgere le attività necessarie a dare attuazione alle opere relative alla realizzazione del collegamento stradale tra la S.P.661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco.

La Provincia di Cuneo, nell'ambito delle proprie specifiche competenze ed in conformità con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici, tramite il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, si impegna:

- alla progettazione ai vari livelli di definizione, alla fase autorizzativa ed alla realizzazione delle opere;
- alla presentazione alla Segreteria del Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 8 di una relazione periodica, a cadenza semestrale, sull'avanzamento delle attività;
- alla liquidazione di tutte le spese occorrenti per l'intervento, utilizzando il finanziamento complessivo di € 6.800.000 messo a disposizione ai sensi del presente atto;
- ad eseguire il collaudo dei lavori entro i termini di legge ed a trasmettere alla Regione Piemonte ed al Comune di Cherasco, entro 3 mesi dall'esecuzione dello stesso, il verbale di collaudo provvisorio;
- a fornire ogni notizia e/o documentazione amministrativa, finanziaria o tecnica riguardante i lavori, dietro semplice richiesta della Regione Piemonte o del Comune di Cherasco.
- ad aggiornare semestralmente la scheda intervento – allegata al presente atto – relativa all'avanzamento delle opere ed a inviarla presso gli uffici regionali competenti.

**ART. 6****VARIANTI - RIBASSI D'ASTA**

Le eventuali economie ed i ribassi d'asta potranno essere utilizzati per l'espletamento di attività finalizzate all'esecuzione dell'intervento o per la realizzazione di opere complementari connesse alla sua funzionalità. A tal proposito eventuali varianti tecniche e suppletive degli interventi previsti nel presente accordo, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di OO.PP., dovranno trovare copertura finanziaria nell'ambito degli importi definiti nel presente accordo.

Resta inteso che le eventuali economie ed i ribassi d'asta potranno essere utilizzati per le finalità di cui sopra esclusivamente previo accordo con gli Enti sottoscrittori del presente Atto.

**ART. 7****RELAZIONE FINALE E RECUPERO DELLE ECONOMIE**

Al termine dei lavori, il Responsabile del Procedimento della Provincia di Cuneo dovrà trasmettere ai rispettivi responsabili della Regione Piemonte e del Comune di Cherasco, accompagnata da una Relazione generale, la rendicontazione finale delle spese (Lavori e Somme a Disposizione) effettivamente sostenute per l'attuazione delle opere.

I Responsabili della Regione e del Comune provvederanno a recuperare, con propria determina dirigenziale, gli importi relativi alle eventuali economie accertate in proporzione percentuale rispetto alla quota di partecipazione contributiva di ogni Ente sull'importo complessivo di € 6.800.000,00.

**ART. 8****TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE**

Al fine di predisporre le necessarie verifiche sulle fasi progettuali e realizzative dell'intervento, per il rispetto degli impegni assunti con il presente accordo, nonché per ogni altra questione che sia necessario ed opportuno discutere congiuntamente per la migliore celerità e qualità di realizzazione dell'intervento in programma, tra le parti si costituisce un "Tavolo tecnico-amministrativo", la cui segreteria viene concordemente affidata alla Direzione Regionale Trasporti – Settore Viabilità, composto da funzionari dei settori regionali, provinciali e comunali competenti i cui nominativi verranno comunicati a seguito della stipula del presente accordo dalle singole parti sottoscrittrici.

Il tavolo tecnico si riunisce con periodicità semestrale per monitorare lo stato di avanzamento delle attività ed esaminare gli elaborati predisposti.

Qualora l'impostazione dei lavori lo rendesse necessario il tavolo potrà definire un calendario di incontri più ravvicinati.

Il tavolo può essere convocato con motivata richiesta da parte di ciascuna delle parti firmatarie del presente accordo.

Qualora le successive attività di progettazione, basate su specifiche indagini di tipo geologico-tecnico e topografiche e le eventuali prescrizioni in sede autorizzativi o le effettive esigenze degli Enti erogatori dei servizi pubblici comportino modifiche tecniche significative, fermo restando l'importo del finanziamento, tali modifiche saranno esaminate dal tavolo tecnico di cui al presente articolo.



**ART. 9****COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO**

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli enti interessati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- 5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- 6) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in

quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale della iniziativa.

8) relaziona agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

#### **ART. 10**

##### **CONTROVERSIE**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente Foro di Torino.

#### **ART. 11**

##### **APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.**

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita al 31.12.2015.

#### **ART. 12**

##### **NORMA FINALE**

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti

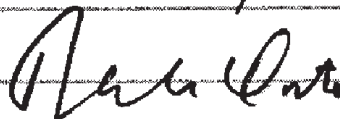
disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

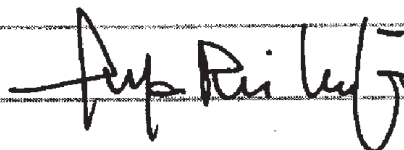
Per la Regione Piemonte



Per la Provincia di Cuneo



Per il Comune di Cherasco



**SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO**

(da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

**I.I.P. CON LA PROVINCIA DI CUNEO**

Sottoscritta il 13/10/2006

**1 – DATI IDENTIFICATIVI**

VERSIONE DEL: 25/01/2008

TITOLO DELL' INTERVENTO: Collegamento stradale tra la S.P. 661 "delle Langhe" e la S.P. 12 "Fondovalle Tanaro" in variante all'abitato di Cherasco

SETTORE DI INTERVENTO : Viabilità

LOCALIZZAZIONE: Comune: Cherasco (CN)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Iacopino – Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti fissi

RECAPITO: Regione Piemonte, Via Belfiore, 23 Torino

SOGGETTO PROPONENTE: Provincia di Cuneo

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Cuneo

SOGGETTO ATTUATORE : Provincia di Cuneo

**2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO**

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA' ☐

PROGETTO PRELIMINARE ☐

PROGETTO DEFINITIVO ☐

PROGETTO ESECUTIVO ☐

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO .....P/E - .....P/E - .....P/E

Soggetto competente: .....

NOTE: .....

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO 02/01/2008 P/E 30/05/2008 P/E 30/05/2008 P/E

Soggetto Competente: Provincia di Cuneo

NOTE: Aggiornamento e avvio procedura espropriativa e fase di verifica impatto ambientale.

B - DEFINITIVA SI/NO 01/06/2008 P/E 31/12/2008 P/E 31/12/2008 P/E

Soggetto Competente: Provincia di Cuneo

NOTE: In caso di valutazione impatto ambientale i termini potrebbero slittare.

C - ESECUTIVA SI/NO 01/03/2009 P/E 31/10/2009 P/E 31/10/2009 P/E

Soggetto Competente: Provincia di Cuneo

NOTE: In caso di valutazione impatto ambientale i termini differiscono di 3 mesi.

C. ALTRE ATTIVITA' INIZIO FASE - FINE FASE

A – V.I.A. da parte della Regione/Provincia 31/01/2009 P/E - 30/05/2009 P/E



B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente    .../.../... P/E    -    .../.../... P/E

#### D. DATI DI REALIZZAZIONE

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: 30/11/2009 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 28/02/2010 (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: Provincia di Cuneo

NOTE: .....

##### 2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: 31/03/2010 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 31/03/2012 (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: Provincia di Cuneo

NOTE: .....

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: ..../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: ..../.../... (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: Provincia di Cuneo

NOTE: .....

##### 4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: 30/04/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 31/10/2012 (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: Provincia di Cuneo

NOTE: .....

##### 4. FUNZIONALITA'

DATA INIZIO: 31/10/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: ..../.../... (Prevista/Effettiva)

NOTE: .....

### 3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): € 6.800.000,00

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
al 2007	.....		.....		.....
nel 2008	.....		500.000,00		500.000,00
nel 2009	.....		2.390.000,00		2.390.000,00
nel 2010	.....		3.910.000,00		3.910.000,00

AVANZAMENTO DELLA SPESA: ...0% (3)

### 4 – PIANO FINANZIARIO

#### 1) TIPO FONTE: Bilancio di Previsione 2007 e pluriennale 2007-2009

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) Regione Piemonte

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) L.R. 10/2007. Bilancio Regionale, Capitolo 27851/2007 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma"

IMPORTO : 3.000.000,00 (euro) – ANNO DI COMPETENZA: 2008-2010

NOTE: .....

#### 2) TIPO FONTE: Provincia

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) Provincia di Cuneo Programma Triennale OO. PP. 2008-2010

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) D.C.P. n. 44 del 18.12.2007

IMPORTO: 2.500.000,00 (euro) – ANNO DI COMPETENZA: 2008 - 2010

NOTE:

3) TIPO FONTE: Comune di Cherasco

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) Comune di Cherasco Bilancio Pluriennale 2007-2009

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) D.G.C n. 2 del 27.03.2007

IMPORTO: 1.300.000,00 (euro) – ANNO DI COMPETENZA: 2007-2009

NOTE:.....

**NOTE:**

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 27

**L.R. 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”. Nomina dei componenti la Conferenza Regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa.**

# LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di nominare, quali componenti la “Conferenza Regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa”:

- Pentenero Giovanna, Presidente in quanto Assessore regionale all’istruzione (lettera a);
- Barbadoro Massimo, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Alessandria;
- Aresca Mario, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Asti;
- Fazzari Annamaria, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Biella;
- Valsania Vito, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Cuneo;
- Turchelli Paola, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Novara;
- D’Ottavio Umberto, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Torino;
- Graziobelli Liliana, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Verbano Cusio Ossola;
- Saviolo Roberto, Assessore competente in materia di Istruzione della Provincia di Vercelli (lettera b);
- Appiano Andrea, quale rappresentante dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) (lettera c);
- Piumatti Giuseppe quale rappresentante dell’Associazione Nazionale Piccoli Comuni d’Italia (ANPCI)(lettera d);
- Riba Lido e Odello Andrea, quali rappresentanti dell’Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCHEM) (lettera e);
- Cuculo Vallino Maria Ersilia, quale rappresentante della Lega delle Autonomie Locali Piemonte (lettera f);
- De Sanctis Francesco, direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (lettera g);
- Artioli Alberto, quale rappresentante della CGIL Piemonte;
- Vizio Giovanni, quale rappresentante della USR CISL Piemonte;
- Scalzo Angelo, quale rappresentante della UIL Piemonte;
- Puglisi Anna Maria, quale rappresentante della UGL Piemonte;
- Savino Liliana, quale rappresentante della CONF.SAL Piemonte;
- Barsottini Stefania, quale rappresentante dell’ANP-CIDA;
- Aschiero Rodolfo, quale rappresentante della FLC CGIL Piemonte;
- Pappalettera Enzo, quale rappresentante della CISL Scuola Piemonte;
- Meli Diego, quale rappresentante della UIL Scuola Piemonte;
- Arcoraci Carmelo, quale rappresentante dello SNALS CONF.SAL Piemonte (lettera h);

- Del Vento Nunzia quale rappresentante dell’Associazione Scuole Autonome Piemontesi (ASAPI);
- Redi Sante Di Pol quale rappresentante della Federazione Italiana Scuole Materne- sezione regionale (FISM);
- Bertazzi Luca, quale rappresentante della Associazione di Scuole Salesiane Piemonte e Valle d’Aosta (CNOS Scuola Piemonte e Valle d’Aosta) ;
- Parisi Giuseppe, quale rappresentante della Federazione Istituti di Attività Educative (FIDAE);
- Rappazzo Vincenzo quale rappresentante della Federazione Opere Educative (FOE) (lettera i);
- Perone Renato, quale rappresentante della Associazione Agenzie Formazione Professionale Associate (AFPA);
- Viano Pier Mario, quale rappresentante della Associazione Formazione Associata Sviluppo Economico (FASE);
- Zabaldano Gianfranco, quale rappresentante dell’Associazione Forma Piemonte ;
- Cia Anna Maria, quale rappresentante dell’Associazione CIOFS Scuola Piemonte e Valle d’Aosta (lettera j);
- Testone Bianca, quale rappresentante dell’Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC);
- Ranzini Colombo Mariangela, quale rappresentante dell’Association Européenne des Enseignants in Piemonte (AEDE);
- Ucheddu Chiara, quale rappresentante di Legambiente Scuola e Formazione Piemonte e Valle d’Aosta;
- Demo Donatella, quale rappresentante dell’UCIIM del Piemonte ;
- Maldera Nuccia, quale rappresentante del Movimento Cooperazione Educativa (MCE) ;
- Sarlo Ignazio, quale rappresentante di Proteo Fare Sapere Piemonte;
- Puttilli Nicola, quale rappresentante dell’Associazione Nazionale dirigenti Scolastici del Piemonte (A.N.D.I.S.);
- Ferrari Fabrizio, quale rappresentante del Forum per l’educazione e la scuola del Piemonte (lettere k,l);
- Maresani Valente Maria, quale rappresentante dell’Associazione Italiana Genitori (AGE);
- Trovo’ Elisa quale rappresentante del Coordinamento Genitori Democratici del Piemonte (CGD);
- Bellei Michele, quale rappresentante dell’Associazione Genitori Scuole Cattoliche, comitato regionale (AGESC) (lettera m);
- Ravera Matteo, Presidente della Consulta Provinciale di Alessandria ;
- Locarno Edoardo Presidente della Consulta Provinciale di Novara ;
- Storelli Stefano Presidente della Consulta Provinciale di Torino ;
- Gentile Luca Presidente della Consulta Provinciale di Biella ;
- Shamku Mila Presidente della Consulta Provinciale di Cuneo ;
- Frescone Luca Presidente della Consulta Provinciale di Vercelli ;
- il Presidente della Consulta Provinciale di Verbano Cusio Ossola;
- il Presidente della Consulta Provinciale di Asti (lettera n).

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 28

**Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Novara.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) la quale all'art. 9 prevede la stipula di accordi di programma tra la Regione, le Province ed i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, quali enti soggetti di delega, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti in materia di trasporto pubblico locale;

Vista la direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma, allegata alla D.G.R. n. 27 - 23223 del 24/11/1997, nella quale all'art. 8 si contempla l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Preso atto della D.G.R. n. 28 - 7256 del 29 ottobre 2007 con la quale sono state approvate le bozze di Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009" da stipularsi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, la Provincia di Cuneo, il Comune di Alba, il Comune di Bra ed il Comune di Novara;

Considerato che in data 27 novembre 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Novara, rappresentato dal Vice Sindaco pro-tempore.

#### *decreta*

Di approvare l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Novara rappresentato dal Vice Sindaco pro-tempore, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Mercedes Bresso

Allegato



ALLEGATO AL D.P.G.R.

n. 28 del 27-2-2008

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007/2009  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona del suo Assessore ai Trasporti, Infrastrutture pro-tempore

**E**

Il Comune di Novara, di seguito denominato "Comune", in qualità di Comune capofila della Conurbazione comprendente i Comuni di Novara, Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, San Pietro Mosezzo, Sozzago e Trecate ai sensi della L.R. 1/2000, Partita IVA 00125680033, rappresentato dal suo Sindaco pro-tempore;

Premesso che:

- la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
- detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
- detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L.R. 1/2000);
- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;
- i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;

- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
- l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
- è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
- al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
- per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
- la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale.

Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007/09" (di seguito denominato "Programma triennale provinciale");
- il "Programma triennale della Conurbazione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007-2009" (di seguito denominato "Programma triennale della Conurbazione");
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007 con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006.

Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri

dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**PARTE I**

**FINALITA', CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO**

art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
  - a) l'approvazione del programma triennale della Conurbazione dei servizi di trasporto pubblico locale;
  - b) il finanziamento dei servizi minimi e delle agevolazioni tariffarie;
  - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
  - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi)
  - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale;
  - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea).

## PARTE II

### OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE

#### art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
- b) miglioramento della qualità ambientale;
- c) miglioramento della fruibilità del servizio;
- d) miglioramento qualitativo del servizio;
- e) miglioramento dell'accessibilità;
- f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
  - II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
  - III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
  - IV. miglioramento della viabilità comunale;
  - V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
  - VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.
2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.

Il Comune si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.

art. 5 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e il Comune per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue convenzionalmente espresse in termini di vetture/Km, così come indicate nel Programma triennale della Conurbazione, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R. 1/2000 e s.m.i.:

- Anno 2007 vetture/Km. 2.883.000 indicativi

- Anno 2008 vetture/Km. 2.883.000 indicativi

- Anno 2009 vetture/Km. 2.883.000 indicativi

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, *“il trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma”*.

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Programma triennale della Conurbazione, di cui all'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente Accordo e dovrà essere aggiornato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
3. Il Comune, in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'Impresa affidataria, ha la facoltà di prevedere che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
4. Il Comune si impegna ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare, relativamente all'anno precedente:

17



- la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi;
- il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
- il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;
- le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
- fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri / km sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
- tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;
- tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;
- la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..

5. Il Comune si impegna a trasmettere copia del Contratto di Servizio alla Regione entro il mese successivo a quello di stipula.

#### art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dalla Conurbazione con fondi propri.
2. Il Comune, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

#### art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convergono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. Il Comune, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di

competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio o Accordi di Programma.

**art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio**

1. Il Comune si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, l'adozione e la revisione biennale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.
3. Il Comune si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.
4. Nel Contratto di Servizio sarà inserito l'obbligo per il vettore di monitorare, secondo lo schema che sarà concordato a livello regionale, perlomeno su base biennale, la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo customer satisfaction, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni dei Consumatori. I risultati dell'indagine sono trasmessi dal Comune alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

**PARTE III**

**LE AZIONI**

**art. 9 Programma triennale della Conurbazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale**

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Programma triennale della Conurbazione dei servizi di trasporto pubblico allegato , parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi

1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.
2. Le Parti si impegnano altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007.
3. Il Comune si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo all'adesione del partecipante al sistema BIP e l'impegno da parte dello stesso ad acquisire la tecnologia necessaria ed attivare il sistema, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio, secondo le modalità riportate nel Documento di cui al precedente comma.
4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 2).
5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. Il Comune, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:
  - I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;

- II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio comunale;
  - III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
  - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.
2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza del Comune.
  3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio secondo le modalità di cui al successivo art. 16.

#### art. 12 Materiale rotabile

1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

### **PARTE IV**

#### **GLI IMPEGNI DELLA REGIONE**

#### art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 4.720.800,36 + IVA (per la quota di competenza regionale). Tale corrispettivo è trasferito dalla Regione al Comune a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di Servizio, sottoscritti con gli esercenti, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia. Il Comune ha la facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, il premio di operatività previsto nel Programma Triennale regionale a compensazione del mancato adeguamento tariffario dal 1° gennaio 2007.

2. Il Comune, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi/costi pari almeno a 0,35 ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 422/97.
3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dal Comune allo Stato secondo le modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.
5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà congruato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo, dopo il primo di attuazione, pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento. L'importo di tale aggiornamento annuo può essere utilizzato dal Comune per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore in misura non superiore al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento, e per la parte eventualmente eccedente, per l'acquisto di ulteriori servizi di TPL o per investimenti.
7. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
8. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
9. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.
10. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che il



Comune stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.

11. Le parti convengono che le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma e si impegnano a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma entro il 31 dicembre 2011.
12. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

#### art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. E' confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.
2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.
3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 1.703.104,20 per l'anno 2007 (di cui € 1.228.687,51 di risorse ex L. 166/02 ed € 474.416,68 di risorse regionali), a € 1.029.326,16 per l'anno 2008, a € 1.000.899,77 per l'anno 2009. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario.

Le modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.

4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, il Comune è autorizzato a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 2.000.000,00, di cui € 0,00 per l'anno 2007, € 1.000.000,00 per l'anno 2008, € 1.000.000,00 per l'anno 2009.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.
4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.

art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.

2. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti al Comune, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale € 64.557,00 per trasporto diversamente abili ed € 7.858,42 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad erogare al Comune con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.
3. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 2 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.

## **PARTE V**

### **GLI IMPEGNI DEL COMUNE**

#### art. 18 Impegno sui servizi minimi

1. Il Comune oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. Il Comune si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni del Comune di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

#### art. 19 Ulteriori impegni

1. Il Comune, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, in relazione alla scadenza dei contratti di servizio in essere, procederà ad attivare le procedure concorsuali per il nuovo affidamento dei servizi medesimi.
2. Il Comune è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.

3. Il Comune si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.
4. Il Comune, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
5. Il Comune, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000.
6. Il Comune si impegna a trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2009 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo triennio, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.

## **PARTE VI**

### **COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO**

#### art. 20 Compiti e composizione del Comitato tecnico

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997) .
2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, dal Direttore della Direzione regionale Trasporti con funzioni di Presidente e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di segreteria sono affidati al rappresentante locale che presiede l'ANCI.
3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.

4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.
5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

## **PARTE VII CONTENZIOSO**

### art. 21 Contenzioso

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.  
Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.  
Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.



## ARTE VIII

## INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4 COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
<b>Sicurezza</b>	n. veicoli euro 0 / parco circolante	0,24	0,24	0,24	0,15
	danni all'utenza (n. morti o infortunati) per colpa del vettore ogni 100.000 passeggeri	0,24	0,23	0,22	0,21
	n. sinistri per colpa del vettore ogni 10.000 vetture km.	0,22	0,22	0,22	0,21
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	0	0,17	0,17	0,67
<b>Ambiente</b>	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, ...) / parco circolante	0,29	0,29	0,29	0,67
<b>Qualità</b>	corse effettive / corse programmate	99,92	99,92	99,93	99,93
	frequenza media corse servizi della conurbazione	32	32	31	30
	% corse puntuali (con ritardo < 3' o anticipo < 1')	96,77	96,80	96,90	97,00
	n. veicoli con indicatori audiovisivi dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	0,50	0,50	0,50	0,60
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	0,60	0,60	0,60	0,70
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	0,50	0,50	0,50	0,60
	n. fermate con rivendita localizzata entro 200 metri / n. fermate	0,42	0,42	0,44	0,47
	n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete monodirezionale (somma andata+ritorno escluso servizi a chiamata)	1,90	1,90	2,00	2,00
<b>Efficacia</b>	n. fermate ogni 1.000 abitanti	3,30	3,30	3,30	3,30
	n. passeggeri km / n. posti km	0,21	0,21	0,22	0,22
	ricavi da traffico / vetture km	1,13	1,17	1,19	1,20
	n. medio posti km / popolazione del bacino	1538	1540	1545	1550

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
Efficienza della spesa pubblica	velocità commerciale	21,18	21,20	21,30	21,40
	vettture km / n. dipendenti destinati al TPL	16.091	16.100	16.200	16.300
	vettture km / n. veicoli	27.957	28.000	28.100	28.200
	n. passeggeri trasportati / km sviluppo della rete bidirezionale (semisomma andata+ritorno escluso servizi a chiamata)	66.764	68.000	69.000	70.000
	esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli	0,76	0,76	0,76	0,76
	corrispettivo annuale contratto / n. passeggeri km	0,10	0,10	0,10	0,10

Note relative alla tabella degli indicatori:

- I dati, se non riferiti al totale annuo, vanno riferiti al 31-12 di ogni anno.
- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di venduto adottando, per ogni titolo di viaggio, i seguenti coefficienti prestabiliti e invariati per tutto il periodo 2006-2009:

Titoli di viaggio comunali					
		Biglietti		Abbonamenti	
		corsa semplice	validità T minuti	solo feriali	validi anche nei festivi
Biglietti		1,00	$1,20+0,05*T$		
Abbonamenti	giornalieri				4
	settimanali			20	24
	mensili			$4*20 = 80$	$4*24 = 96$
	plurimensili da M mesi			$M*80$	$M*96$
	annuali			$11*80 = 880$	$11*96 = 1056$
Titoli di viaggio intercomunali					
		Biglietti corsa semplice		Abbonamenti	
				solo feriali	validi anche nei festivi
Biglietti		1,00			
Abbonamenti	settimanali			10	12
	mensili			$4*10 = 40$	$4*12 = 48$
	plurimensili da M mesi			$M*40$	$M*48$
	annuali			$11*40 = 440$	$11*48 = 528$
Titoli di viaggio cumulativi intercomunali c.s. + validità comunale					
		Biglietti c.s. + validità T minuti in ambito comunale		Abbonamenti	
				solo feriali	validi anche nei festivi
Biglietti		$1+0,03333*T$			
Abbonamenti	settimanali			$10*1,5 = 15$	$12*1,5 = 18$
	mensili			$4*15 = 60$	$4*18 = 72$
	plurimensili da M mesi			$M*60$	$M*72$
	annuali			$11*60 = 660$	$11*72 = 792$

- I passeggeri-km sono stimati come sommatoria dei prodotti del numero di passeggeri trasportati calcolati per ogni titolo di viaggio (secondo i consuntivi di vendita come indicato nella nota precedente) moltiplicati per le seguenti lunghezze medie del viaggio:
  - a) per ogni documento di viaggio intercomunale, il numero di km della fascia tariffaria chilometrica meno due km;
  - b) per ogni documento di viaggio comunale valido su una sola linea, il 50% della lunghezza della linea stessa (considerando il massimo dei possibili percorsi e mediando i valori di andata e ritorno);
  - c) per ogni documento di viaggio comunale valido su due sole linee, il 50% della media pesata della lunghezza delle linee stesse (definita come indicato al punto b), assumendo come peso di ogni linea il numero di vetture-km annue.
  - d) per ogni documento di viaggio comunale valido sull'intera rete, il 25% della massima distanza fra le fermate esistenti in ambito comunale, misurata seguendo il percorso più breve lungo le linee.

Nel calcolo delle lunghezze medie del viaggio relative ai documenti di viaggio comunali si considerano le sole tratte comunali delle linee intercomunali su cui essi risultino validi.

- La rivendita si considera virtualmente presente se in sua assenza sussiste l'obbligo di vendita dei biglietti a bordo senza sovrapprezzo. Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica purché disponibile su tutte le corse.
- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti totali previsti dal libretto di circolazione diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti offerti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico al netto delle soste ai capolinea.
- La frequenza media delle corse, espressa in minuti, è riferita ai soli servizi a orario fisso (esclusi cioè i servizi a chiamata) svolti nella fascia oraria 6.00-20.00 dei giorni feriali invernali dal lunedì al venerdì ed è calcolata con la seguente formula:  $[60' \times 14 \times \text{lunghezza totale delle linee monodirezionali}]$  (somma della lunghezza di ogni linea da capolinea a capolinea in andata più

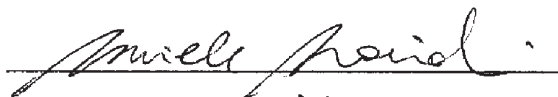
ritorno, comprese deviazioni e diramazioni)] / [vetture-km erogate in ogni giorno del lunedì -venerdì invernale dalle 6.00 alle 20.00], escludendo nel computo le corse bis scolastiche.

- Per km sviluppo della rete bidirezionale si intende la lunghezza totale delle linee (somma della lunghezza di ogni linea da capolinea a capolinea in andata più ritorno diviso due, comprese deviazioni e diramazioni) computando una sola volta le tratte servite da più linee sovrapposte ed escludendo dal computo i servizi a chiamata; lo sviluppo monodirezionale è pari al doppio dello sviluppo bidirezionale.
- Per esposizione massima del parco rotabile si intende il numero di autobus contemporaneamente in servizio nelle ore di massima punta come previsto dal programma di esercizio.
- Le corse sono considerate in ritardo o in anticipo quando il superamento dei limiti riportati nell'indicatore viene rilevato nella fermata di riferimento (per le linee n. 1,3,5,6,7 ed A, presso la fermata di C.so Garibaldi; per le linee C e C/, presso la fermata di Piazza Garibaldi; per le linee Navetta Rosse e Verde la fermata di C.so Mazzini / Via Dominioni; per la linea n. 9 la fermata della Str. Prov. N. 3 Centro Studi di Romentino) di ogni senso di marcia, in 17 giorni-tipo all'anno, di cui 1 feriale-tipo (lunedì-venerdì) al mese, 2 sabati-tipo invernale, 1 sabato-tipo estivo, 1 festivo-tipo invernale e 1 festivo-tipo estivo.
- Per le fermate adibite esclusivamente ai servizi a chiamata, invece degli orari esposti si considera la presenza dell'indicazione delle fasce orarie di disponibilità del servizio.

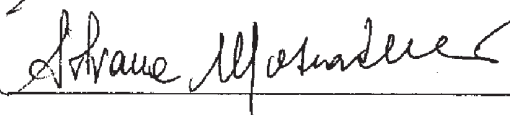
Torino, **27 NOV. 2007**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte



Per la Conurbazione, il Comune di Novara



Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 29

**Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) la quale all'art. 9 prevede la stipula di accordi di programma tra la Regione, le Province ed i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, quali enti soggetti di delega, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti in materia di trasporto pubblico locale;

Vista la direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma, allegata alla D.G.R. n. 27 - 23223 del 24/11/1997, nella quale all'art. 8 si contempla l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Preso atto della D.G.R. n. 28 - 7256 del 29 ottobre 2007 con la quale sono state approvate le bozze di Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009" da stipularsi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, la Provincia di Cuneo, il Comune di Alba, il Comune di Bra ed il Comune di Novara;

Considerato che in data 26 novembre 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture e la Provincia di Cuneo, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore.

#### *decreta*

Di approvare l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture e la Provincia di Cuneo rappresentata dal suo Presidente pro-tempore, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Mercedes Bresso

Allegato



## ALLEGATO AL D.P.G.R

**ACCORDO DI PROGRAMMA n. 29 del 27-2-2008  
PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007/2009  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona del suo Assessore ai Trasporti, Infrastrutture pro-tempore

**E**

La Provincia di Cuneo di seguito denominata "Provincia", codice fiscale n. 00447820044, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore;

Premesso che:

- la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
- detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
- detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L.R. 1/2000);
- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;
- i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;

- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
- l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
- è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
- al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
- per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
- la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale.

#### Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma provinciale unitario dei trasporti pubblici locali 2007-2009", ai sensi della L.R. 1/2000 (di seguito denominato "Programma triennale provinciale");
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007 con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006.

#### Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**PARTE I**

**FINALITA', CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO**

art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
  - a) l'approvazione del programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale;
  - b) il finanziamento dei servizi minimi e delle agevolazioni tariffarie;
  - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
  - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi);
  - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale
  - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea).

**PARTE II**

**OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE**

art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:
  - a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
  - b) miglioramento della qualità ambientale;

- c) miglioramento della fruibilità del servizio;
- d) miglioramento qualitativo del servizio;
- e) miglioramento dell'accessibilità;
- f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
  - II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
  - III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
  - IV. miglioramento della viabilità provinciale;
  - V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
  - VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani, anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.
2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.
- La Provincia si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.

#### art. 5 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e la Provincia per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue convenzionalmente espresse in termini di vetture/Km, così come indicate nel Programma triennale provinciale, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R. 1/2000 e s.m.i.:
- Anno 2007 vetture/Km 11.927.790 indicativi
  - Anno 2008 vetture/Km 12.275.000 indicativi
  - Anno 2009 vetture/Km 12.275.000 indicativi

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, "Il

*trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma".*

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Programma triennale provinciale, di cui all'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente Accordo e dovrà essere aggiornato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
3. La Provincia, in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'Impresa affidataria, ha la facoltà di prevedere che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
4. La Provincia si impegna ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare, relativamente all'anno precedente:
  - la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi;
  - il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
  - il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;
  - le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
  - fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri trasportati sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
  - tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;

- tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;
  - la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..
5. La Provincia si impegna a trasmettere copia del Contratto di Servizio alla Regione entro il mese successivo a quello di stipula.

#### art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dalla Provincia con fondi propri.
2. La Provincia, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

#### art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convengono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. La Provincia, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio o Accordi di Programma.

#### art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, l'adozione e la revisione biennale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.
3. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai



fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.

4. Nel Contratto di Servizio sarà inserito l'obbligo per il vettore di monitorare, secondo lo schema che sarà concordato a livello regionale, perlomeno su base biennale, la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo customer satisfaction, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine, anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni dei Consumatori. I risultati dell'indagine sono trasmessi dalla Provincia alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

### **PARTE III**

#### **LE AZIONI**

#### art. 9 Programma triennale provinciale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico allegato, parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi

1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.
2. Le Parti si impegnano altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007.
3. La Provincia si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo all'adesione del partecipante al sistema BIP e l'impegno da parte dello stesso ad acquisire la tecnologia necessaria ed attivare il sistema, entro 12 mesi dall'affidamento del

servizio, secondo le modalità riportate nel Documento di cui al precedente comma.

4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 2).
5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

#### art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. La Provincia, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:
  - I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;
  - II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio provinciale;
  - III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
  - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.

2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza della Provincia.
3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio secondo le modalità di cui al successivo art. 16.

#### art. 12 Materiale rotabile

1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

### **PARTE IV**

#### **GLI IMPEGNI DELLA REGIONE**

#### art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 13.974.529,62 + IVA (per la quota di competenza regionale). A questi si aggiungono ulteriori € 376.635 + IVA (per la quota di competenza regionale) per l'anno 2008 per la gestione della Funicolare di Mondovì (in accordo con quanto indicato nel Programma Triennale provinciale), da rivalutarsi annualmente con l'analoga modalità prevista per gli altri servizi minimi.

Tale corrispettivo è trasferito dalla Regione alla Provincia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di Servizio, sottoscritti con gli esercenti, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia. La Provincia ha la facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, il premio di operatività previsto nel Programma Triennale regionale a compensazione del mancato adeguamento tariffario dal 1° gennaio 2007.

2. La Provincia, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi/costi pari almeno a 0,35.
3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dalla Provincia allo Stato secondo le

modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.

4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.
5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo, dopo il primo di attuazione, pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento. L'importo di tale aggiornamento annuo può essere utilizzato dalla Provincia per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore in misura non superiore al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento, e per la parte eventualmente eccedente, per l'acquisto di ulteriori servizi di TPL o per investimenti.
7. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
8. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
9. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.
10. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che la Provincia stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.

11. Le parti convengono che le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma e si impegnano a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma entro il 31 dicembre 2011.
12. Per offrire un migliore servizio all'utenza su tutta la rete regionale dei servizi ferroviari esistenti sono state attivate dal 2001 le corse suppletive; il servizio suppletivo consiste nell'ammissione a bordo bus, senza altro onere, di viaggiatori in possesso di validi titoli di viaggio rilasciati da Trenitalia. Il corrispettivo, per tale obbligo, stabilito dalla Regione in € 0,52 \* vett/km viene trasferito direttamente alla Provincia per un ammontare di € 85.621,64 (€ 0,52 \* 164.657 vett/km) per l'anno 2008 e di € 85.621,64 per l'anno 2009.
13. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 12 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.
14. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

#### art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. E' confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.
2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.
3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 6.208.038,55 per l'anno 2007 (di cui € 4.478.727,41 di risorse ex L. 166/02 ed

€ 1.729.311,14 di risorse regionali), a € 3.752.029,09 per l'anno 2008, a € 3.648.411,16 per l'anno 2009. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario. Le modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.

4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, la Provincia è autorizzata a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

#### art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

#### art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 1.000.000,00, di cui € 240.000,00 per l'anno 2007, € 380.000,00 per l'anno 2008, € 380.000,00 per l'anno 2009.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.
4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.



**art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali**

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.
2. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti alla Provincia, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale € 211.747,00 per trasporto diversamente abili ed € 33.408,87 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad erogare alla Provincia con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.
3. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 2 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.

**PARTE V****GLI IMPEGNI DELLA PROVINCIA****art. 18 Impegno sui servizi minimi**

1. La Provincia oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. La Provincia si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni della Provincia di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

**art. 19 Ulteriori impegni**

1. La Provincia, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, procederà per i servizi il cui contratto risulta scaduto ad attivare procedure concorsuali per il nuovo affidamento dei servizi medesimi. Viene fatta salva per i casi previsti dalla normativa nazionale la possibilità per l'Ente provinciale di avvalersi dell'affidamento "in house" alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa stessa.
2. La Provincia è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.
3. La Provincia si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.
4. La Provincia, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
5. La Provincia, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000.
6. La Provincia si impegna a trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2008 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo triennio, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.

**PARTE VI****COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO****art. 20 Compiti e composizione del Comitato tecnico**

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento

amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997) .

2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, dal Direttore della Direzione regionale Trasporti con funzioni di Presidente e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di segreteria sono affidati al rappresentante della Provincia che presiede l'Unione regionale delle Province Piemontesi.
3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.
4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.
5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

## **PARTE VII CONTENZIOSO**

### art. 21 Contenzioso

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.

Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.

## PARTE VIII

## INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4, COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
<b>Sicurezza</b>	n. veicoli pre euro ed euro 0 / parco circolante	82/328 =0,25	0,25	0,19	0,13
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	0/328 =0,00	0,00	0,01	0,02
<b>Ambiente</b>	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, gasolio per autotrazione senza zolfo, emulsioni di gasolio con acqua, idrogeno) / parco circolante	95/328 =0,29	0,29	0,35	0,41
<b>Qualità</b>	corse effettive / corse programmate	2.155/2.177 =0,990	0,990	0,992	0,995
	n. veicoli con indicatori audio/visivi dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	289/328 =0,88	0,88	0,93	0,99
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	148/328 =0,45	0,45	0,51	0,57
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	204/328 =0,62	0,62	0,68	0,74
	n. rivendite / n. centri abitati (fonte ISTAT 2001)	298/580 =0,51	0,51	0,55	0,60
	n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete	1.290/4.188 =0,31	0,31	0,35	0,40
<b>Efficacia</b>	n. comuni della provincia serviti (presenza di almeno una coppia di corse nei giorni feriali) / n. comuni della provincia	205/250 =0,82	0,82	0,82	0,82
	ricavi da traffico / vetture km	7.544.080/ 11.927.790 =0,63	0,63	0,64	0,65
	n. medio posti km / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	46,8 * 11.927.790/ 549.859 =1016	1016	1044	1044
<b>Efficienza della spesa pubblica</b>	velocità commerciale	35,00	35,00	36,00	37,00
	vetture km / n. veicoli	11.927.790/ 328 =36.365	36365	37423	37423
	Esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli	299/328 =0,91	0,91	0,91	0,91
	Corrispettivo annuale contratto / n. passeggeri trasportati	12.678.565/ 6.216.042 =2,04	2,04	2,04	2,04

Note relative alla tabella degli indicatori:

- Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica.
- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti a sedere diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti seduti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico.
- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.

Torino, **26 NOV. 2007**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte



Per la Provincia di Cuneo



Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 30

**Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Alba.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) la quale all'art. 9 prevede la stipula di accordi di programma tra la Regione, le Province ed i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, quali enti soggetti di delega, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti in materia di trasporto pubblico locale;

Vista la direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma, allegata alla D.G.R. n. 27 - 23223 del 24/11/1997, nella quale all'art. 8 si contempla l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Preso atto della D.G.R. n. 28 - 7256 del 29 ottobre 2007 con la quale sono state approvate le bozze di Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009" da stipularsi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, la Provincia di Cuneo, il Comune di Alba, il Comune di Bra ed il Comune di Novara;

Considerato che in data 26 novembre 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Alba, rappresentato dal Sindaco pro-tempore.

#### *decreta*

Di approvare l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Alba rappresentato dal Sindaco pro-tempore, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Mercedes Bresso

Allegato



ALLEGATO AL D.P.G.R

n. 30 del 27-2-2008

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE DEL  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007-2009  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona del suo Assessore ai Trasporti, Infrastrutture pro-tempore

**E**

Il Comune di Alba di seguito denominato "Comune", codice fiscale n. 00184260040, rappresentato dal suo Sindaco pro-tempore;

Premesso che:

- la Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge Regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
- detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
- detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L. R. 1/2000);
- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;
- i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;

- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
- l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
- è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
- al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
- per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
- la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale.

Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L. R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma provinciale unitario dei trasporti pubblici locali 2007-2009", ai sensi della Legge Regionale 1/2000 (di seguito denominato "Programma triennale provinciale");
- il "Programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007-2009" (di seguito denominato "Programma triennale comunale");
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007 con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006.

Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri

dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **PARTE I**

#### **FINALITÀ, CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO**

##### art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

##### art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

##### art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
  - a) l'approvazione del programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale;
  - b) il finanziamento dei servizi minimi e delle agevolazioni tariffarie;
  - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
  - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi);
  - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale;
  - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea).

### **PARTE II**

#### **OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE**

##### art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
- b) miglioramento della qualità ambientale;
- c) miglioramento della fruibilità del servizio;
- d) miglioramento qualitativo del servizio;
- e) miglioramento dell'accessibilità;
- f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
- II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
- III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
- IV. miglioramento della viabilità comunale;
- V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
- VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.

2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.

Il Comune si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.

art. 5 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e il Comune per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue convenzionalmente espresse in termini di vetture\* Km, così come indicate nel Programma triennale comunale, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R. 1/2000 e s.m.i.:
  - Anno 2007 vetture\* Km. 439.920 indicativi
  - Anno 2008 vetture\* Km. 439.920 indicativi
  - Anno 2009 vetture\* Km. 439.920 indicativi

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, *"il trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma"*.

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Programma triennale comunale, di cui all'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente Accordo e dovrà essere aggiornato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
3. Il Comune, in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'Impresa affidataria, ha la facoltà di prevedere che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
4. Il Comune si impegna ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare, relativamente all'anno precedente:

- la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi;
  - il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
  - il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;
  - le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
  - fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri / km. sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
  - tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;
  - tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;
  - la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..
5. Il Comune si impegna a trasmettere copia del Contratto di Servizio alla Regione entro il mese successivo a quello di stipula.

#### art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dal Comune con fondi propri.
2. Il Comune, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

#### art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convengono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. Il Comune, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di



competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio o Accordi di Programma.

**art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio**

1. Il Comune si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, l'adozione e la revisione biennale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.
3. Il Comune si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.
4. Nel Contratto di Servizio sarà inserito l'obbligo per il vettore di monitorare, secondo lo schema che sarà concordato a livello regionale, perlomeno su base biennale, la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo *customer satisfaction*, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni dei Consumatori. I risultati dell'indagine sono trasmessi dal Comune alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

**PARTE III  
LE AZIONI**

**art. 9 Programma triennale comunale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale**

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico allegato, parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi

1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.
2. Le Parti si impegnano altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007.
3. Il Comune si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo all'adesione del partecipante al sistema BIP e l'impegno da parte dello stesso ad acquisire la tecnologia necessaria ed attivare il sistema, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio, secondo le modalità riportate Documento di cui al precedente comma.
4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 2).
5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. Il Comune, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:

- I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;
  - II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio comunale;
  - III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
  - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.
2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza del Comune.
  3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio secondo le modalità di cui al successivo art. 16.

#### art. 12 Materiale rotabile

1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

### **PARTE IV**

#### **GLI IMPEGNI DELLA REGIONE**

#### art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 594.262,70 + IVA (per la quota di competenza regionale). Tale importo è trasferito dalla Regione al Comune a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di Servizio, sottoscritti con gli esercenti, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia. Il Comune ha la

facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, il premio di operatività previsto nel Programma Triennale regionale a compensazione del mancato adeguamento tariffario dal 1° gennaio 2007.

2. Il Comune, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi / costi pari almeno a 0,35.
3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dal Comune allo Stato secondo le modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D. Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.
5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo, dopo il primo di attuazione, pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento. L'importo di tale aggiornamento annuo può essere utilizzato dal Comune per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore in misura non superiore al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento, e per la parte eventualmente eccedente, per l'acquisto di ulteriori servizi di TPL o per investimenti.
7. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
8. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
9. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.

10. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che il Comune stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.
11. Le parti convengono che le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma e si impegnano a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma entro il 31 dicembre 2011.
12. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

#### art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. È confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.
2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.
3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 398.153,26 per l'anno 2007 (di cui € 287.243,69 di risorse ex L. 166/02 ed € 110.909,57 di risorse regionali, a € 240.636,81 per l'anno 2008, a € 233.991,26 per l'anno 2009. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione

della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario. Le modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.

4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, il Comune è autorizzato a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 1.472.795,00, di cui € 294.559,00 per l'anno 2007, € 589.118,00 per l'anno 2008, € 589.118,00 per l'anno 2009.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.
4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.

art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.



2. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti al Comune, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale € 12.911,00 per trasporto diversamente abili ed € 1.241,52 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad erogare al Comune con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.
3. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 2 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.

## **PARTE V**

### **GLI IMPEGNI DEL COMUNE**

#### art. 18 Impegno sui servizi minimi

1. Il Comune oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. Il Comune si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni del Comune di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

#### art. 19 Ulteriori impegni

1. Il Comune, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, procederà per i servizi il cui contratto risulta scaduto ad attivare procedure concorsuali per il nuovo affidamento dei servizi medesimi. Viene fatta salva per i casi previsti dalla normativa nazionale la possibilità per l'Ente comunale di avvalersi

dell'affidamento "in house" alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa stessa.

2. Il Comune è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.
3. Il Comune si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.
4. Il Comune, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
5. Il Comune, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L. R. 1/2000.
6. Il Comune si impegna a trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2008 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo triennio, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.

## PARTE VI

### COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO

#### art. 20 Compiti e composizione del Comitato tecnico

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997).
2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L. R. 1/2000, dal Direttore della Direzione regionale Trasporti con funzioni di Presidente e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di segreteria sono affidati al rappresentante locale che presiede l'ANCI.

3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.
4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.
5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

## **PARTE VII CONTENZIOSO**

### art. 21 Contenzioso

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.

Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.

## PARTE VIII

## INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4 COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
<b>Sicurezza</b>	n. veicoli pre-euro ed euro 0 / parco circolante	4/10 0,40	0,40	0,20	0,20
	danni all'utenza per colpa del vettore / passeggeri	0,00	0,00	0,00	0,00
	n. sinistri / vetture km.	9,09	9,09	8,00	7,00
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	0,00	0,00	0,00	0,01
<b>Ambiente</b>	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, gasolio per autotrazione senza zolfo, emulsioni di gasolio con acqua, idrogeno) / parco circolante	0/10	0,00	0,20	0,20
<b>Qualità</b>	corse effettive / corse programmate	0,99	0,99	0,992	0,995
	frequenza media corse servizi urbani	60'	60'	60'	60'
	% corse con ritardo < 3' e/o anticipo < 1	90%	90%	91%	92%
	n. veicoli con indicatori audio/visivi dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	10/10 1	1	1	1
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	2/10 0,20	0,20	0,40	0,40
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	2/10 0,20	0,20	0,40	0,40
	n. fermate con rivendita localizzata entro 200 metri / n. fermate	30/196 0,15	0,15	0,15	0,15
	n. fermate con orari esposti / km. sviluppo della rete	170/112 1,51	1,51	1,60	1,70

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
<b>Efficacia</b>	n. fermate / abitanti	300/40.263 0,007	0,007	0,008	0,008
	n. passeggeri km. / n. posti km.	$\frac{1.325.900}{26.340.000}$	0,05	0,05	0,05
	ricavi da traffico / vetture km.	$\frac{359.534}{439.920}$	0,81	0,82	0,82
	n. medio posti km. / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	$\frac{26.340.000}{40.263}$ = 654	654	660	660
<b>Efficienza della spesa pubblica</b>	velocità commerciale	15,00	15,00	15,00	15,00
	vetture km. / n. dipendenti	$\frac{439.920}{14}$ = 31.422	31.422	31.422	31.422
	vetture km. / n. veicoli	$\frac{439.920}{10}$ = 43.992	43.992	43.992	43.992
	n. passeggeri trasportati / km.	$\frac{1.325.904}{439.920}$ = 3,1	3,1	3,2	3,2
	esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli	$\frac{9}{10}$ 0,90	0,90	0,90	0,90
	corrispettivo annuale contratto / n. passeggeri km.	0,44	0,44	0,44	0,44

Note relative alla tabella degli indicatori:

- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.
- I passeggeri km. sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero per il numero di km della fascia chilometrica meno due km; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo

settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.

- La rivendita si considera virtualmente presente se in sua assenza sussiste l'obbligo di vendita dei biglietti a bordo senza sovrapprezzo. Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica.
- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti a sedere diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti seduti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico.

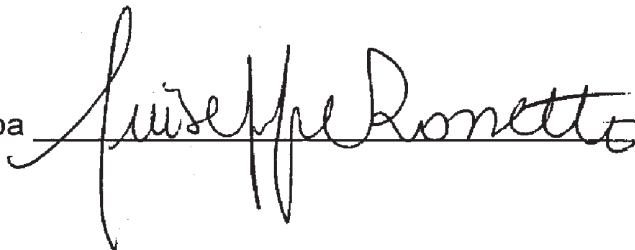
Torino, **26 NOV. 2007**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte



Per il Comune di Alba





Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 31

**Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Bra.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) la quale all'art. 9 prevede la stipula di accordi di programma tra la Regione, le Province ed i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, quali enti soggetti di delega, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti in materia di trasporto pubblico locale;

Vista la direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma, allegata alla D.G.R. n. 27 - 23223 del 24/11/1997, nella quale all'art. 8 si contempla l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Preso atto della D.G.R. n. 28 - 7256 del 29 ottobre 2007 con la quale sono state approvate le bozze di Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009" da stipularsi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, la Provincia di Cuneo, il Comune di Alba, il Comune di Bra ed il Comune di Novara;

Considerato che in data 26 novembre 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Bra, rappresentato dall'Assessore pro-tempore alla Viabilità e Trasporti.

#### *decreta*

Di approvare l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Bra rappresentato dall'Assessore pro-tempore alla Viabilità e Trasporti, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Mercedes Bresso

ALLEGATO AL D.P.G.R

n. 31 del 27-2-2008

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007/2009  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona del suo Assessore ai Trasporti, Infrastrutture pro tempore

**E**

Il Comune di Bra, di seguito denominato "Comune", in qualità di Comune capofila della Conurbazione comprendente i Comuni di Cherasco, Pocapaglia e Sanfre', codice fiscale n. 00493130041, rappresentato dal suo Sindaco pro-tempore;

Premesso che:

- la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
- detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
- detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L.R. 1/2000);
- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;
- i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;

- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
- l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
- è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
- al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
- per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
- la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale.

#### Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma provinciale unitario dei trasporti pubblici locali 2007/2009", ai sensi della L.R. 1/2000 (di seguito denominato "Programma triennale provinciale");
- il "Programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007-2009" (di seguito denominato "Programma triennale comunale");
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007 con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006.

#### Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri

dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**PARTE I**

**FINALITA', CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO**

art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
  - a) l'approvazione del programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale;
  - b) il finanziamento dei servizi minimi e delle agevolazioni tariffarie;
  - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
  - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi);
  - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale;
  - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea).

## PARTE II

### OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE

#### art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:
  - a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
  - b) miglioramento della qualità ambientale;
  - c) miglioramento della fruibilità del servizio;
  - d) miglioramento qualitativo del servizio;
  - e) miglioramento dell'accessibilità;
  - f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
  - II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
  - III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
  - IV. miglioramento della viabilità comunale;
  - V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
  - VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.
2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.

Il Comune si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.

art. 5 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e il Comune per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue convenzionalmente espresse in termini di vetture\*Km, così come indicate nel Programma triennale comunale, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R. 1/2000 e s.m.i.:

- Anno 2007 vetture\*Km 460.223 indicativi
- Anno 2008 vetture\*Km 460.223 indicativi
- Anno 2009 vetture\*Km 460.223 indicativi

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, *"il trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma"*.

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Programma triennale comunale, di cui all'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente Accordo e dovrà essere aggiornato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
3. Il Comune, in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'Impresa affidataria, ha la facoltà di prevedere che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
4. Il Comune si impegna ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare relativamente all'anno precedente:

- la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi;



- il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
- il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;
- le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
- fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri / km sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
- tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;
- tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;
- la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..

5. Il Comune si impegna a trasmettere copia del Contratto di Servizio alla Regione entro il mese successivo a quello di stipula.

#### art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dal Comune con fondi propri.
2. Il Comune, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

#### art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convengono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. Il Comune, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio o Accordi di Programma.

**art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio**

1. Il Comune si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, l'adozione e la revisione biennale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.
3. Il Comune si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.
3. Nel Contratto di Servizio sarà inserito l'obbligo per il vettore di monitorare, secondo lo schema che sarà concordato a livello regionale, perlomeno su base biennale, la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo customer satisfaction, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni dei Consumatori. I risultati dell'indagine sono trasmessi dal Comune alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

### **PARTE III LE AZIONI**

**art. 9 Programma triennale comunale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale**

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico allegato, parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

**art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi**

1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il

sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.

2. Le Parti si impegnano altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007.
3. Il Comune si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo all'adesione del partecipante al sistema BIP e l'impegno da parte dello stesso ad acquisire la tecnologia necessaria ed attivare il sistema, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio, secondo le modalità riportate nel Documento di cui al precedente comma.
4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 2).
5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

#### art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. Il Comune, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:
  - I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;
  - II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio comunale;

- III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
  - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.
- 2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza del Comune.
  - 3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio secondo le modalità di cui al successivo art. 16.

#### art. 12 Materiale rotabile

- 1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

### **PARTE IV**

#### **GLI IMPEGNI DELLA REGIONE**

#### art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi

- 1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 420.361,10 + IVA (per la quota di competenza regionale). Tale importo è trasferito dalla Regione al Comune a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di Servizio, sottoscritti con gli esercenti, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia. Il Comune ha la facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, il premio di operatività previsto nel Programma Triennale regionale a compensazione del mancato adeguamento tariffario dal 1° gennaio 2007.
- 2. Il Comune, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi/costi pari almeno a 0,35.

3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dal Comune allo Stato secondo le modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.
5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo, dopo il primo di attuazione, pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento. L'importo di tale aggiornamento annuo può essere utilizzato dal Comune per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore in misura non superiore al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento, e per la parte eventualmente eccedente, per l'acquisto di ulteriori servizi di TPL o per investimenti.
7. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
8. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
9. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.
10. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che il Comune stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima

annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.

11. Le parti convengono che le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma e si impegnano a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma entro il 31 dicembre 2011.
12. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

#### art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. E' confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.
2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.
3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 192.459,79 per l'anno 2007 (di cui € 138.848,19 di risorse ex L. 166/02 ed € 53.611,60 di risorse regionali), a € 116.319,30 per l'anno 2008, a € 113.106,97 per l'anno 2009. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario. Le modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.



4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, il Comune è autorizzato a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 109.274,00, di cui € 45.314,00 per l'anno 2007, € 40.560,00 per l'anno 2008, € 23.400,00 per l'anno 2009.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.
4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.

art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.
2. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti al Comune, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di

trasporto pubblico locale € 7.747,00 per trasporto diversamente abili ed € 1.298,82 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad erogare al Comune con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.

3. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 2 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.

## **PARTE V**

### **GLI IMPEGNI DEL COMUNE**

#### art. 18 Impegno sui servizi minimi

1. Il Comune oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. Il Comune si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni del Comune di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

#### art. 19 Ulteriori impegni

1. Il Comune, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, procederà per i servizi il cui contratto risulta scaduto ad attivare procedure concorsuali per il nuovo affidamento dei servizi medesimi. Viene fatta salva per i casi previsti dalla normativa nazionale la possibilità per l'Ente comunale di avvalersi dell'affidamento "in house" alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa stessa.
2. Il Comune è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.

3. Il Comune si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.
4. Il Comune, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
5. Il Comune, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000.
6. Il Comune si impegna a trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2008 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo triennio, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.

## **PARTE VI**

### **COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO**

#### art. 20 Compiti e composizione del Comitato tecnico

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997) .
2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, dal Direttore della Direzione regionale Trasporti con funzioni di Presidente e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di segreteria sono affidati al rappresentante locale che presiede l'ANCI.
3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.

4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.
5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

## **PARTE VII**

### **CONTENZIOSO**

#### **art. 21 Contenzioso**

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.

Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.

## PARTE VIII

## INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4 COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
Sicurezza	n. veicoli pre euro ed euro 0 / parco circolante	2/6= 0,34	0,34	0,34	0,34
	danni all'utenza per colpa del vettore / passeggeri trasportati	0/ 733.852 = 0,00	0,00	0,00	0,00
	n. sinistri / vetture km	4/ 460.223= 0,000008 69143	0,00	0,00	0,00
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	0/6= 0,00	0,00	0,00	0,00
Ambiente	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, gasolio per autotrazione senza zolfo, emulsioni di gasolio con acqua, idrogeno) / parco circolante	3/6= 0,50	0,50	0,50	4/6= 0,67
Qualità	corse effettive / corse programmate	34.497/ 34.845= 0,99	34.497/ 34.845 = 0,99	34.497/ 34.845 = 0,992	34.671/ 34.845 = 0,995
	frequenza media corse servizi urbani	60'	60'	60'	60'
	% corse con ritardo < 3' e/o anticipo < 1	5%	5%	3%	2%
	n. veicoli con indicatori audio/visivi dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	6/6= 1,00	1,00	1,00	1,00
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	4/6= 0,67	0,67	5/6= 0,83	6/6= 1,00
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	4/6= 0,67	0,67	5/6= 0,83	6/6= 1,00
	n. fermate con rivendita localizzata entro 200 metri / n. fermate	140/ 240= 0,59	0,59	150/ 240= 0,62	170/ 240= 0,70
	n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete	240/ 123= 1,95	1,95	1,95	1,95

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
<b>Efficacia</b>	n. fermate / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	$\frac{240}{40.455} = 0,005$	0,005	0,007	0,008
	n. passeggeri trasportati / n. medio posti km	$\frac{733.852}{460.223} = 14,66^*$ $= 0,11$	0,11	0,15	0,19
	ricavi da traffico (iva esclusa) / vetture km	$\frac{121.570,87}{460.223} = 0,26$	0,26	0,28	0,30
	n. medio posti km / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	$\frac{14,66^*}{460.223} \cdot 40.455 = 167$	167	170	170
<b>Efficienza della spesa pubblica</b>	velocità commerciale	30	30	31	32
	vetture km / n. dipendenti	$\frac{460.223}{12,59} = 36.554,64$	36.554,64	36.557	36.559
	vetture km / n. veicoli	$\frac{460.223}{6} = 76.703,83$	76.703,83	76.706	76.708
	n. passeggeri trasportati / km	$\frac{733.852}{460.223} = 1,59$	1,59	1,62	1,65
	esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli	$\frac{5}{6} = 0,83$	0,83	0,83	0,83
	corrispettivo annuale contratto (iva esclusa) / n. passeggeri trasportati	$\frac{595.718,06}{733.852} = 0,81$	0,81	0,81	0,81

Note relative alla tabella degli indicatori:

- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.
- La rivendita si considera virtualmente presente se in sua assenza sussiste l'obbligo di vendita dei biglietti a bordo senza sovrapprezzo. Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica.




- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti a sedere diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti seduti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico.

Torino, **26 NOV. 2007**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte 

Per la Conurbazione il Comune di Bra 

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2008, n. 32

**Approvazione dell' Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) la quale all'art. 9 prevede la stipula di accordi di programma tra la Regione, le Province ed i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, quali enti soggetti di delega, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti in materia di trasporto pubblico locale;

Vista la direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma, allegata alla D.G.R. n. 27 - 23223 del 24/11/1997, nella quale all'art. 8 si contempla l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Preso atto della D.G.R. n. 26 - 7345 del 5 novembre 2007 con la quale sono state approvate le bozze di Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009" da stipularsi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, la Provincia di Asti, il Comune di Ivrea e il Comune di Pinerolo;

Considerato che in data 26 novembre 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture e la Provincia di Asti, rappresentata dall'Assessore pro-tempore alla Mobilità, Trasporti e Sicurezza.

#### *decreta*

Di approvare l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture e la Provincia di Asti rappresentata dall'Assessore pro-tempore alla Mobilità, Trasporti e Sicurezza, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Mercedes Bresso

ALLEGATO AL D.P.G.R

n. 32 del 27-2-2008

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007/2009  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona del suo Assessore ai Trasporti, Infrastrutture pro-tempore

**E**

La Provincia di Asti, di seguito denominata "Provincia", con sede in Asti, piazza Alfieri n. 33, codice fiscale n. 80001630054, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore;

Premesso che:

- la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
  - detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
  - detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L.R. 1/2000);
- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;
  - i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;

- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
- l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
- è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
- al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
- per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
- la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale.

Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007/09" (di seguito denominato "Programma triennale provinciale");
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007 con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006.

Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**PARTE I**

**FINALITA', CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO**

art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
  - a) l'approvazione del programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale;
  - b) il finanziamento dei servizi minimi e delle agevolazioni tariffarie;
  - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
  - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi);
  - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale;
  - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea).

**PARTE II**

**OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE**

art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:
  - a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
  - b) miglioramento della qualità ambientale;

- c) miglioramento della fruibilità del servizio;
- d) miglioramento qualitativo del servizio;
- e) miglioramento dell'accessibilità;
- f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
  - II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
  - III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
  - IV. miglioramento della viabilità provinciale;
  - V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
  - VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani, anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.
2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.

La Provincia si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.

#### art. 5 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e la Provincia per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue convenzionalmente espresse in termini di vetture/Km, così come indicate nel Programma triennale provinciale, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R. 1/2000 e s.m.i.:
- Anno 2007 vetture/Km 5.187.965 indicativi,
  - Anno 2008 vetture/Km 5.187.965 indicativi,
  - Anno 2009 vetture/Km 5.187.965 indicativi.

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n° 8-5296 del 19.02.2007, "il



*trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma".*

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Programma triennale provinciale, di cui all'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente Accordo e dovrà essere aggiornato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
3. La Provincia, in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'Impresa affidataria, ha la facoltà di prevedere che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
4. La Provincia si impegna ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare, relativamente all'anno precedente:
  - la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi;
  - il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
  - il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;
  - le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
  - fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri trasportati sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
  - tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;

- tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;
  - la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..
5. La Provincia si impegna a trasmettere copia del Contratto di Servizio alla Regione entro il mese successivo a quello di stipula.

#### art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dalla Provincia con fondi propri.
2. La Provincia, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

#### art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convengono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. La Provincia, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio o Accordi di Programma.

#### art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, l'adozione e la revisione biennale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia e nel rispetto degli indicatori di qualità di cui al presente Accordo.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.

3. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.
4. Nel Contratto di Servizio sarà inserito l'obbligo per il vettore di monitorare, secondo lo schema che sarà concordato a livello regionale, perlomeno su base biennale, la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo customer satisfaction, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine, anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni dei Consumatori. I risultati dell'indagine sono trasmessi dalla Provincia alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

### **PARTE III**

#### **LE AZIONI**

#### art. 9 Programma triennale provinciale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico allegato, parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi

1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.
2. Le Parti si impegnano altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007.

3. La Provincia si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo all'adesione del partecipante al sistema BIP e l'impegno da parte dello stesso ad acquisire la tecnologia necessaria ed attivare il sistema, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio, secondo le modalità riportate nel Documento di cui al precedente comma.
4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 2).
5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

#### art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. La Provincia, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009), approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:
  - I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;
  - II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio provinciale;
  - III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
  - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.
2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi

connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza della Provincia.

3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio secondo le modalità di cui al successivo art. 16.

#### art. 12 Materiale rotabile

1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

### **PARTE IV GLI IMPEGNI DELLA REGIONE**

#### art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 5.425.681,51 + IVA (per la quota di competenza regionale). Tale corrispettivo è trasferito dalla Regione alla Provincia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di Servizio, sottoscritti con gli esercenti, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia. La Provincia ha la facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, il premio di operatività previsto nel Programma Triennale regionale a compensazione del mancato adeguamento tariffario dal 1° gennaio 2007.
2. La Provincia, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi/costi pari almeno a 0,35.
3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dalla Provincia allo Stato secondo le modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.

5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo, dopo il primo di attuazione, pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento. L'importo di tale aggiornamento annuo può essere utilizzato dalla Provincia per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore in misura non superiore al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento, e per la parte eventualmente eccedente, per l'acquisto di ulteriori servizi di TPL o per investimenti.
7. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
8. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
9. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.
10. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che la Provincia stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.
11. Le parti convengono che le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma e si impegnano a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma entro il 31 dicembre 2011.
12. Per offrire un migliore servizio all'utenza su tutta la rete regionale dei servizi ferroviari esistenti sono state attivate dal 2001 le corse suppletive; il servizio



suppletivo consiste nell'ammissione a bordo bus, senza altro onere, di viaggiatori in possesso di validi titoli di viaggio rilasciati da Trenitalia. Il corrispettivo, per tale obbligo, stabilito dalla Regione in € 0,52 \* vett/km viene trasferito direttamente alla Provincia per un ammontare di € 37.968,84 (€ 0,52 \* 73.017 vett/km) per l'anno 2008 e di € 37.968,84 per l'anno 2009.

13. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 12 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.
14. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

#### art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. E' confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.
2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.
3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 1.782.954,51 per l'anno 2007 (di cui € 1.286.294,72 di risorse ex L. 166/02 ed € 496.659,79 di risorse regionali), a € 1.077.586,28 per l'anno 2008, a € 1.047.827,11 per l'anno 2009. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario. I e

modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.

4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, la Provincia è autorizzata a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 4.050.000,00, di cui € 1.350.000,00 per l'anno 2007, € 1.350.000,00 per l'anno 2008, € 1.350.000,00 per l'anno 2009.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.
4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.

art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.

2. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti alla Provincia, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale € 72.304,00 per trasporto diversamente abili ed € 13.522,44 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad erogare alla Provincia con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.
3. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 2 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.

## **PARTE V**

### **GLI IMPEGNI DELLA PROVINCIA**

#### art. 18 Impegno sui servizi minimi

1. La Provincia oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. La Provincia si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni della Provincia di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

#### art. 19 Ulteriori impegni

1. La Provincia, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed in relazione alla scadenza dei contratti di servizio in essere, procederà ad attivare procedure concorsuali per il nuovo affidamento dei servizi medesimi. Viene fatta salva per i casi previsti dalla normativa nazionale, la possibilità per l'Ente

- provinciale di avvalersi dell'affidamento "in house" alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa stessa.
2. La Provincia è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.
  3. La Provincia si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.
  4. La Provincia, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
  5. La Provincia, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000.
  6. La Provincia si impegna a trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2008 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo triennio, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.

## **PARTE VI**

### **COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO**

#### art. 20 Compiti e composizione del Comitato tecnico

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997) . Qualora
2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, dal Direttore della Direzione regionale Trasporti con funzioni di Presidente e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di

segreteria sono affidati al rappresentante della Provincia che presiede l'Unione regionale delle Province Piemontesi.

3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.
4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.
5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

## **PARTE VII CONTENZIOSO**

### art. 21 Contenzioso

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dalla Provincia ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.

Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.

## PARTE VIII

## INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4, COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (2006)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
<b>Sicurezza</b>	n. veicoli pre euro ed euro 0 / parco circolante	19,8%	19,8%	14,8%	5,5%
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	9,9%	9,9%	10%	11%
<b>Ambiente</b>	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, gasolio per autotrazione senza zolfo, emulsioni di gasolio con acqua, idrogeno) / parco circolante	41,4%	41,4%	50%	61%
<b>Qualità</b>	corse effettive / corse programmate	99,7%	99,7%	99,7%	99,7%
	n. veicoli con indicatori audio/visivi dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	65,7%	65,7%	70,5%	81,5%
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	51,3%	51,3%	56,8%	67,6%
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	81,0%	81,0%	86%	97%
	n. rivendite / n. centri abitati (fonte ISTAT 2001)	0,044	0,044	0,1	0,2
	n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete	0,137	0,137	0,18	0,22
<b>Efficacia</b>	n. comuni della provincia serviti (presenza di almeno una coppia di corse nei giorni feriali) / n. comuni della provincia	88,9%	88,9%	88,9%	88,9%
	ricavi da traffico / vetture km	0,517	0,517	0,530	0,540
	n. medio posti km / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	985,3	985,3	990	1000
<b>Efficienza della spesa pubblica</b>	velocità commerciale (km/h)	36,2	36,2	36,2	36,2
	vetture km / n. veicoli	40.421	40.421	40.421	40.421
	esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli	0,6	0,6	0,6	0,6
	corrispettivo annuale contratto / n. passeggeri trasportati	2,46	2,46	2,46	2,46



Note relative alla tabella degli indicatori:

- Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica.
- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti a sedere diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti seduti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico.
- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.

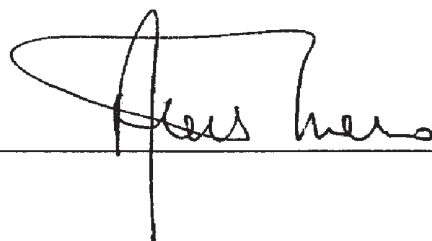
Torino, **26 NOV. 2007**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte



Per la Provincia di Asti



## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2008,  
n. 13-8266

**Progetto regionale protezione, promozione, sostegno  
dell'allattamento al seno: verso una Regione amica di  
mamma e bambino.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di proseguire le politiche regionali di supporto al progetto regionale "Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno: verso una regione amica di mamma e bambino"; in particolare per quanto riguarda il completamento della formazione capillare degli operatori a contatto con mamma e bambino secondo le modalità OMS, la diffusione delle banche del latte (almeno una per area funzionale sovrazonale), l'attivazione dei Punti di sostegno all'allattamento nei Consultori in collaborazione con i Pediatri di Famiglia e la diffusione della raccolta dati relativa alla durata dell'allattamento;

\* di procedere all'erogazione gratuita dei sostituti del latte materno per i primi 6 mesi di vita, nei casi e con le modalità definiti nell'Allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

\* di attivare le strategie di protezione dell'allattamento al seno attraverso l'applicazione del Codice internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno al fine di favorire il rispetto pieno dello spirito e della lettera del Codice e l'indipendenza degli operatori sanitari dalle ditte produttrici di latte artificiale.

\* Le ASL faranno fronte alla spesa sostenuta con le risorse di quota corrente indistinta a disposizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO A)

## FORNITURA GRATUITA DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO

La fornitura gratuita di sostituti del latte materno è indicata per:

1) Mamme con controindicazioni assolute all'allattamento al seno continuative o temporanee indicate dall' OMS:

- Sieropositività HIV e AIDS conclamato
- Sieropositività HTLV
- Psicosi post-partum
- Cancro mammario
- Alcolismo e tossicodipendenza
- Herpes bilaterale al capezzolo
- Epatiti in fase acuta
- Assunzione permanente di farmaci e sostanze controindicate elencate alla tabella 1 ( vedi "Farmaci e gravidanza" Agenzia Italiana Farmaci del Ministero della Salute 2005 pag. 87).

2) Situazioni particolari:

- Morte materna
- Agnesia mammaria e mastectomia bilaterale.

Relativamente alle patologie metaboliche dei neonati per i quali è necessario l'uso di un latte speciale si rimanda alla vigente normativa.

Dalla letteratura scientifica si può desumere un'incidenza delle situazioni indicativamente intorno allo 0,8-1 /1000 donne che hanno partorito.

L'elenco delle situazioni che danno diritto alla fornitura gratuita sarà oggetto di rivalutazioni periodiche da parte dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità : le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate alle ASR.

Le condizioni materne che controindicano l'allattamento al seno devono essere certificate:

- dal Pediatra del Punto Nascita (sieropositività, psicosi, farmaci, tossicodipendenza, alcolismo)
- dal Medico di Medicina Generale ( per le condizioni verificatesi dopo la dimissione dal Punto Nascita).

La certificazione sarà vagliata nella sua conformità ai criteri OMS dal medico di medicina protesica dell'ASL di appartenenza della donna, che ne sancisce l'autorizzazione e relativa assunzione di spesa da parte dell'ASL.

La copertura di spesa sarà relativa al tipo di sostituto del latte materno prescritto dal Pediatra di Famiglia su ricettario regionale per la durata di sei mesi, nelle quantità appropriate al singolo bambino.

L'ASL può, altresì, attivare la fornitura diretta anche in accordo con i Pediatri di libera scelta presenti sul territorio. Si raccomanda di privilegiare, a parità di qualità, l'economicità del prodotto. Stesso principio viene raccomandato per gli acquisti dei sostituti del latte materno necessari durante la degenza ospedaliera, anche in questo caso è opportuno che le Direzioni Sanitarie si avvalgano delle competenze delle farmacie aziendali con la collaborazione tecnica dei direttori dei reparti neonatali e di una rappresentanza dei PdF provinciali.

Le ASL trimestralmente inviano il rendiconto della spesa ed il numero di pazienti seguiti alla direzione sanità della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le situazioni di difficoltà dell'allattamento al seno che non costituiscono controindicazioni allo stesso e che, però, possono provocare l'ipogalattia si auspica:

- che la mamma sia precocemente sostenuta dai gruppi di sostegno dell'allattamento al seno presenti sul territorio
- che, in caso di bambini molto piccoli e con sospensioni temporanee dell'allattamento (herpes bilaterale e somministrazioni di farmaci di breve durata) si possa usufruire del latte eventualmente congelato in proprio dalle mamme o delle forniture della banca del latte.

**Tabella 1***Farmaci proibiti in allattamento*

<b>Farmaco</b>	<b>Note</b>
Amiodarone	(inibizione tiroidea)
Antidepressivi di vecchia generazione, della classe degli inibitori delle monoaminoossidasi	
Bromocriptina e cabergolina	(bloccano la produzione di latte)
Ciprofloxacina	(antibiotico con possibile tossicità per l'intestino)
Citotossici	(es: ciclofosfamide, ciclosporina, doxorubicina, metotrexate) ed antitumorali
Droghe	(eroina, cocaina e amfetamine, compresi gli anoressizzanti)
Ergotamina	(blocca la produzione di latte oltre che essere tossica per il bambino)
Indometacina	(possibile insorgenza di convulsioni neonatali)
Litio	(possibile tossicità multiorgano)
Sostanze radioattive impiegate per l'esecuzione delle scintigrafie	(si consiglia di aspettare 5 emivite)
Sulfamidici, tetracicline, cloramfenicolo	(antibiotici il cui uso è proibito in età neonatale)

*Modificato da Ito 2000, AA 2001, Hale 2004*

Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2008, n. 47-8299

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Castelletto Cervo (BI). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Castelletto Cervo, in Provincia di Biella, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.4 in data 28.01.2004, n.15 in data 08.06.2005, n.21 in data 14.09.2005, n.19 in data 09.05.2007, n. 38 in data 24.09.2007 e n.2 in data 09.01.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 31.1.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Castelletto Cervo (BI), si ritiene adeguato sia ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001, sia al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Castelletto Cervo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.4 in data 28.01.2004, n. 15 in data 08.06.2005 e n. 21 in data 14.09.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Analisi di compatibilità (VIA) (L.R. 40 del 14.12.1998) Progetto definitivo

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Norme tecniche di attuazione

- Tav.1 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.2 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.3 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.4 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.5 Principali usi del suolo principali infrastrutture vincoli in scala 1:10000

- Tav.6 Localizzazione delle nuove varianti puntuali in previsione. Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.7 Progetto definitivo in scala 1:1000

- Tav.8 Planimetria sintetica rappresentativa delle previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:20000

- Tav.8 Planimetria sintetica rappresentativa delle previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000

- Elab. Indagine Geologico-tecnica. Relazione illustrativa

- Tav.1 Carta geologico-Strutturale in scala 1:10000

- Tav.2 Carta dell'acclività in scala 1:10000

- Tav.3 Carta della dinamica fluviale in scala 1:10000

- Tav.3b Carta del reticolo Idrografico Minore in scala 1:10000

- Tav.4 Carta Geoidrologica e schema litostratigrafico alla scala 1:10000 e 5000/2000

- Tav.5 Carta Litotecnica in scala 1:10000

- Tav.6 Opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000

- Tav.7 Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000

- Tav.8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Elab. Verifica di compatibilità tra la Variante Strutturale al PRGC e la Proposta di Zonizzazione Acustica

- Tav.3 Piano di zonizzazione acustica in scala 1:10000;

- Deliberazioni consiliari n.19 in data 09.05.2007, n. 38 in data 24.09.2007 e n. 2 in data 09.01.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione esplicativa di modifiche, integrazioni e controdeduzioni secondo le osservazioni del settore urbanistico territoriale

- Elab. Norme tecniche di attuazione

- Elab. Allegato normativa

- Tav.1 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.2 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.3 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.4 Progetto definitivo in scala 1:2000

- Tav.5 Principali usi del suolo principali infrastrutture vincoli in scala 1:10000

- Tav.7 Progetto definitivo in scala 1:1000

- Tav.8 Planimetria sintetica rappresentativa delle previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica

- Tav.8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Elab. Verifica di compatibilità tra il Piano di Classificazione Acustica e la Variante Strutturale al PRGC vigente

- Elab. Relazione descrittiva

- Tav.1 Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla FASE II in scala 1:10000

- Tav.2 Carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla FASE II in scala 1:10000



- Tav.3 Piano di zonizzazione acustica in scala 1:10000
- Tav.RV Reiterazione dei vincoli: motivazioni
- Tav.1/RV Usi di territorio Reiterazioni dei vincoli in scala 1:2000
- Tav.2/RV Usi di territorio Reiterazioni dei vincoli in scala 1:2000
- Tav.3/RV Usi di territorio Reiterazioni dei vincoli in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia*

*direzione.408@regione.piemonte.it*

Data Torino, 31 gennaio 2008

Protocollo

**Allegato "A" alla D.G.R. n° 64-829P in data 25/2/2008 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di Castelletto Cervo di cui alle DD.CC. n. 4 in data 28.01.'04, n. 15 in data 08.06.'05, n. 21 in data 14.09.'05, n. 19 in data 09.05.'07, n. 38 in data 24.09.'07 e n. 2 in data 09.01.'08.**

**Azzonamento**

**Tav. 1, in scala 1:2.000, Tav. 5, in scala 1:10.000, Tav. 8, in scala 1:25.000 (D.C. n. 19 del 9.05.'07) e Tav. 1/RV, in scala 1:2.000 (D.C. n. 2 del 9.01.'08)**

Stralciare l'area destinata "aree con nuovi impianti produttivi" assoggettata a P.E.C. (PEC 5) e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.

**Tavole 1, 2, 3, 4 in scala 1:2.000 e tavola 7 in scala 1:1.000 (D.C.C. n. 19 del 09.05.'07)**

**Legenda, Tipi di intervento prescritti**

Stralciare alla voce "REA + AMPLIAMENTO (MO, MS, REA, REB, A)", le seguenti dizioni: "+ AMPLIAMENTO" e "REB, A".

**Elaborati Geologici**

**Elaborato Relazione geologico-tecnica (D.C.C. n. 19 del 09.05.2007)**

**punto 3) – primo comma**

inserire, dopo le parole "... 523/1904, che prescrive in particolare", le seguenti: "il divieto".

**Tavola n. 8 Carta di sintesi ... (D.C.C. n. 19 del 09.05.2007)**

Inserire in legenda la seguente specificazione:

"Ancorchè diversamente rappresentato l'ambito ad uso agricolo ricompreso in classe III-B-2 è da intendersi ascritto alla classe III-A-1."

C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321438  
Fax 011.4324804





Norme Tecniche di Attuazione
------------------------------

**Elaborato Norme Tecniche di Attuazione** (DD.CC. n. 19 del 9.05.'07 e n. 38 del 24.09.'07)

**Art. 3.1.2, secondo comma**

dopo le parole "esigenze di intervento," – si intende aggiunta la seguente specificazione prescrittiva: "esclusivamente riferite alle infrastrutture a rete,".

**Art. 3.2.1**

**p.to 3), comma 2**

Sostituire l'intera prescrizione con la seguente:

"Le planimetrie di P.R.G.C. contengono la delimitazione dei nuclei di antica formazione; gli edifici di elevato valore storico-artistico e ambientale e quelli dotati di valore documentario della tradizione insediativa e della cultura locale ricompresi in questo perimetro sono quelli assoggettati agli interventi di restauro e di risanamento conservativo. L'attuazione di detti interventi è regolata dall'art. 24 della L.R. 56/'77 e come tali sottoposti al parere della Commissione Provinciale di cui al comma 8 dell'art. 91bis", ovvero sottoposti ad autorizzazione della Sovrintendenza nel caso di oggettivo vincolo ex L. 1089/'39; quanto esplicitato è da intendersi riferito anche agli edifici assoggettati agli interventi di restauro e risanamento conservativo esterni alla delimitazione dei nuclei di antica formazione.".

**p.to 5)**

Stralciare le prescrizioni:

"- demolizione con o senza ricostruzione (D) art. 2.1.6.".

"- ristrutturazione urbanistica ... omissis ... per la loro formazione.".

**p.to 5), 6° lineetta**

Stralciare la prescrizione "- Ampliamento (A) – Sopraelevazione (S)".

**p.to 6)**

Stralciare dopo le parole "- la densità fondiaria è pari all'esistente" la seguente elocuzione: "con eventuali incrementi ... omissis ... per esigenze di viabilità ed ambientali".

**Art. 3.2.2, ultimo comma**

stralciare l'intera prescrizione che recita: "Nel caso di modifica ... omissis ... assoggettate a S.U.E.".

**Art. 3.3.1**

Inserire in calce:

"Per quanto riguarda il previsto ampliamento a nord dell'esistente area produttiva e ricompreso fra la strada provinciale Torino-Svizzera e la Riserva Naturale della Baraggia le attività acconsentite non dovranno essere nocive e moleste e dovranno puntare a determinare una classificazione acustica compatibile con la zonizzazione dell'area limitrofa (Riserva Naturale della Baraggia).".

**Art. 3.4.7, edifici rurali abbandonati, ma riutilizzabili con il cambiamento di destinazione d'uso**

Inserire dopo le parole "... nel caso di edifici obsoleti" la seguente dizione: ", che presentano ancora una effettiva consistenza edificata,".

**Art. 4.3.3**

inserire in calce

"La viabilità principale –come indicato nelle cartografie di PRGC – è classificata di tipo C, come da definizione del Codice della Strada e all'esterno della perimetrazione dei centri abitati è protetta da una fascia di 30 metri; all'interno, invece, dei centri abitati la fascia è ridotta a metri 10.".

**Art. 4.3.7, ultimo comma**

dopo le parole "... art. 29 della L.R. 56/77" si intende inserita la seguente dizione: "e dalle prescrizioni geologiche relative alle singole "Classi" (normativa geologica – art. 7).".

**Art. 7, ultimo comma**

Inserire, dopo le parole "...523/1904, che prescrive in particolare", le seguenti: "il divieto".

**Art. 7**

Inserire in chiusura dell'articolo: "Per tutti gli interventi edificatori previsti nei settori non indagati nella relazione geologico-tecnica del P.R.G.C. (3° fase), è necessario effettuare un'indagine geologico-tecnica prima della predisposizione dei progetti di attuazione. Si precisa in ogni caso la piena obbligatorietà su tutto il territorio del D.M. 11.03.1988.".

**Disciplina Commerciale**

Le disposizioni normative riferite al Settore Commerciale presenti nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al P.R.G.C. di cui che trattasi non si intendono approvate. Parimenti anche le Tavole 1/Com, 2/Com e 3/Com "Usi di territorio e individuazione degli addensamenti commerciali" in scala 1:2.000, adottate con D.C.C. n.38 del 24.09.2007, sono escluse dall'approvazione.

**Acustica**

Il Piano di classificazione acustica, ricompreso fra gli atti adottati con D.C.C. n. 19 in data 09.05.2007 e composto dagli elaborati: Relazione descrittiva, Allegato normativa, e dalle Tavv. 1, 2 e 3 in scala 1:10.000, deve intendersi escluso dall'approvazione.

Il Responsabile del Settore Urbanistico  
Territoriale Area Provincia di Biella  
*arch. Ennes FASSONE*

Il Direttore Regionale  
*arch. Mariella OLIVIERA*

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2008, n. 22-8322

**Autorizzazione a proporre appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Piemonte n. 122 del 6.2.08 e da n. 214 a n. 225 del 11.2.08 in materia di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi. Spesa euro 9.000,00 (cap. 135611/2008).**

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice DA1505

D.D. 3 marzo 2008, n. 72

**D.lgs n. 198/2006. L. 215/1992. D.P.R. 314/2000. Realizzazione del VI obiettivo del programma regionale - VI bando. Elenco degli sportelli attivati per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili per la formulazione di progetti da presentare ai sensi della legge 8 marzo 2000, n. 53, art. 9 "Misure a sostegno della flessibilità di orario".**

Visto il D.lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che ha abrogato la legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

preso atto che ai programmi regionali, presentati anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo predetto, si applicano le norme e gli atti, che hanno definito le modalità applicative del VI bando, vigenti all'atto di presentazione della domanda;

vista la L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

visto il D.P.R. n. 314 del 28.07.2000 che prevede il regolamento di attuazione della l. n. 215/92 per la concessione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile;

preso atto che l'art. 21 del D.P.R. n. 314/2000 prevede che "Le Regioni e le Province autonome possono predisporre, in coerenza con i propri obiettivi e strumenti di programmazione regionale e con le proprie normative generali e di settore, un programma per la promozione ed il coordinamento delle iniziative previste dall'art. 2, comma 1, lettera b) e dall'art. 12 della Legge, diretto a:

a) promuovere la formazione imprenditoriale delle donne;

b) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore dell'imprenditorialità femminile;

c) attuare iniziative di informazione e di supporto per la diffusione della cultura d'impresa tra le donne;

vista la D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 con la quale è stata approvata la presentazione del programma regionale - VI bando, ai sensi del citato art. 21 del D.P.R. 314/2000;

visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29.11.2006 con il quale è stato approvato il predetto programma regionale - VI bando prevedendo per la sua realizzazione la somma complessiva di euro 700.000,00, di cui euro 292.940,00 risorse statali ed euro 407.060,00 risorse regionali;

preso atto che con D.G.R. n. 20 - 5012 del 28.12.2006 la Giunta regionale ha dato indicazione alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro (oggi: Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro) di avvalersi di Unioncamere Piemonte per la gestione del programma regionale - VI bando;

preso atto che con determinazione n. 103 del 23.02.2007 la Direzione regionale Formazione Professionale e Lavoro (oggi: Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro) ha stipulato una convenzione con Unioncamere Piemonte secondo le indicazioni della Giunta regionale ;

preso atto dell'avvenuta stipula della predetta convenzione, in data 30.03.2007, repertorio n. 12386;

preso atto che con determinazione n. 12 del 18.01.2008 è stata individuata, a seguito di avviso pubblico, la Confcommercio Piemonte - Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte in qualità di soggetto capofila dell'Associazione temporanea di scopo che ha attivato, su tutte le otto province, sportelli per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili per la formulazione di progetti da presentare ai sensi della legge 8 marzo 2000, n. 53, art. 9 "Misure a sostegno della flessibilità di orario";

dato atto che l'Associazione temporanea di scopo coinvolge oltre il soggetto capofila sopra richiamato le seguenti Associazioni:

APID imprenditorialità donna Torino;

CasArtigiani Torino;

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte;

Coldiretti Torino

Confartigianato Imprese Piemonte;

Confcooperative Piemonte;

Confesercenti Regionale del Piemonte;

Legacoop Piemonte

preso atto dell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui fa parte integrante, che prevede l'indicazione dei referenti e delle sedi dei predetti sportelli secondo quanto previsto dal VI obiettivo del programma regionale - VI bando;

### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della l.r. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 e con D.G.R. n. 20 - 5012 del 28.12.2006;

*determina*

Di prendere atto della formalizzazione della costituzione dell'Associazione temporanea di scopo in premessa richiamata con scrittura privata del 25.02.2008.

Di approvare l'elenco degli sportelli indicati nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui fa parte integrante, dove è garantita la prestazione

di servizi di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili per la formulazione di progetti da presentare ai sensi della legge 8 marzo 2000, n. 53, art. 9 "Misure a sostegno della flessibilità di orario", sportelli previsti dal VI obiettivo del programma regionale - VI bando.

Di stabilire che per la realizzazione del VI obiettivo almeno il 70% delle piccole imprese, destinatarie dei sopra citati servizi, dovranno essere formate da donne secondo quanto previsto dall' art. 2, comma 1, lett. a) della l. 215/1992.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Silvana Pilocane

Allegato





**PROGRAMMA REGIONALE - VI BANDO**  
**D.P.R. n. 314 2000, Art. 21 e 22**

Realizzazione del VI obiettivo del programma regionale - VI bando, deliberato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 22 - 1987 del 16.01.2006 ed approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29.11.2006, per attivare sportelli su tutte le otto province per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili che intendono usufruire dell'art. 9 della l. 53/2000 " Misure a sostegno della flessibilità di orario".

Elenco degli sportelli indicati dall' ATS, di cui è soggetto capofila la Confcommercio Piemonte- Unione regionale del Commercio e del turismo del Piemonte, soggetto individuato con determinazione regionale n. 12 del 18 gennaio 2008, ritenuto idoneo a garantire l'attivazione dei predetti sportelli e i servizi che dai medesimi saranno prestati.

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**APID – Imprenditorialità donna**

**Apid Alessandria c/o Api Alessandria**

Referente: Marzia Maso

Via Pisacane 33 - Alessandria

Tel. 0131 360723

E-mail: [apid@apial.net](mailto:apid@apial.net)

**CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa  
- Federazione regionale CNA Piemonte**

**Cna**

Referente: Giuseppina Fantini

Via Trotti 77- Alessandria

Tel. 0131.253506

E-mail: [alessandriatrotti.epasa@cna.it](mailto:alessandriatrotti.epasa@cna.it)

**Cna**

Referente: Luisa Caneva

Corso Piave 60 – Novi Ligure

Tel. 0143 743144

E-mail: [info@cnanovi.it](mailto:info@cnanovi.it)

**Cna**

Referente: Vincenza Battezzore

Via Guala 69 - Tortona

Tel. 0131 819901

E-mail: [uff.credito@ciat.tortona.it](mailto:uff.credito@ciat.tortona.it)

**Cna**

Referente: Paola Ferro

Circonv. Ovest Zona Coinor Lotto 2a - Valenza

Tel. 0131 953841

E-mail: [servizi.vari@valenza.cna.it](mailto:servizi.vari@valenza.cna.it)

**CONFARTIGIANATO PIEMONTE**

**Confartigianato Imprese Alessandria**

Referente: Roberto Borsalino

Spalto Marengo Palazzo Pacto -Alessandria

Tel. 0131 286530

E-mail: [r.borsalino@confartigianatoal.com](mailto:r.borsalino@confartigianatoal.com)

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte**

**Associazione Commercianti Turismo e Servizi**

Referente: Silvia Curti

Via Modena 29 - Alessandria

Tel. 0131 314800

E-mail: [curti@ascom.al.it](mailto:curti@ascom.al.it)

**CONFCOOPERATIVE PIEMONTE**

**Confcooperative**

Referente: Giulio Veggi

Via Cardinal Massaia 2/b - Alessandria

Tel. 0131 442111

E-mail: [alessandria@confcooperative.it](mailto:alessandria@confcooperative.it)

**CONFESERCENTI PIEMONTE**

**Confesercenti**

Referente: Lodovico Alpa

Via Cardinal Massaia 2/a – Alessandria

Tel. 0131 232623

E-mail: [alservi@tin.it](mailto:alservi@tin.it)

**PROVINCIA DI ASTI**

**APID – Imprenditorialità donna**

**Apid c/o Consorzio Api Formazione**

Referente: Barbara Vaia

Via De Rolandis 4 - Asti

Tel. 0141 436539

E-mail: [info@apiasti.net](mailto:info@apiasti.net)

**CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa  
- Federazione regionale CNA Piemonte**

**Cna**

Referente: Lorella Pallaro  
Corso Alfieri 412 – Asti  
Tel. 0141 596000  
E-mail: [l.pallaro@at-cna.it](mailto:l.pallaro@at-cna.it)

**CONFARTIGIANATO PIEMONTE**

**Confartigianato Imprese Asti**

Referente: Francesca Poli  
Piazza Cattedrale 2 - Asti  
Tel. 0141 5962 int.04  
E-mail: [francesca@confartigianatoasti.org](mailto:francesca@confartigianatoasti.org)

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del  
Piemonte**

**Associazione Commercianti Turismo e Servizi**

Referente: Manuela Bagnasco  
C.so Felice Cavallotti 37 - Asti  
Tel. 0141 535711  
E-mail: [manuela.bagnasco@ascom.at.it](mailto:manuela.bagnasco@ascom.at.it)

**CONFCOOPERATIVE PIEMONTE**

**Confcooperative**

Referenti: Giulia Piantadosi - Alessandra Dinardo  
Via XX Settembre 126 - Asti  
Tel. 0141 357111  
E-mail: [piantadosi.g@confcooperative.it](mailto:piantadosi.g@confcooperative.it)  
[dinardo.a@confcooperative.it](mailto:dinardo.a@confcooperative.it)

**PROVINCIA DI BIELLA**

**APID – Imprenditorialità donna**

**Apid – C/O Api Biella**

Referente: Marina Buratti  
Via Garlanda 4 - Biella  
Tel. 015 355572  
E-mail: [info@apibiella.it](mailto:info@apibiella.it)

**CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa  
- Federazione regionale CNA Piemonte**

**Cna**

Referente: Ornella Zago  
Via Repubblica 56 – Biella  
Tel. 015 351121  
E-mail: [ozago@biella.cna.it](mailto:ozago@biella.cna.it)

### **CONFARTIGIANATO PIEMONTE**

**Confartigianato Imprese Biella**  
Referente: Annamaria Tondella  
Via Galimberti 22 - Biella  
Tel. 015 8551711  
E-mail: [biella@biella.confartigianato.it](mailto:biella@biella.confartigianato.it)

### **CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte**

**Associazione Commercianti Turismo e Servizi**  
Referente: Valeria Rizzato  
Via Tripoli 1 - Biella  
Tel. 015 8352711  
E-mail: [info@ascombiella.it](mailto:info@ascombiella.it)

### **CONFESERCENTI PIEMONTE**

**Confesercenti**  
Referente: Lorella Bianchetto Buccia  
Via Bertodano 13/a - Biella  
Tel. 015 351768  
E-mail: [confb@bmm.it](mailto:confb@bmm.it)

### **LEGACOOP PIEMONTE**

**Legacoop Biella**  
Referente: Valentina Gusella  
Via De Marchi 2 – Biella  
Tel. 015 2522524  
E-mail: [biella@legacoop-piemonte.coop](mailto:biella@legacoop-piemonte.coop)

### **PROVINCIA DI CUNEO**

### **CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte**

**Cna**

Referente: Simona Dutto  
Via Cuneo 52/i – Borgo San Dalmazzo  
Tel. 0171 268019  
E-mail: [sdutto@cna-to.it](mailto:sdutto@cna-to.it)

**Cna**

Referente: Fernanda Fulcheri  
Piazza Ellero 45 - Mondovì  
Tel. 0174 552555  
E-mail: [fernanda.fulcheri@gmail.com](mailto:fernanda.fulcheri@gmail.com)

**CONFARTIGIANATO PIEMONTE**

**Confartigianato Imprese Cuneo / Confartigianato fidi Cuneo**

Referente: Gianluca Damilano  
Via I° Maggio 8 - Cuneo  
Tel. 0171 451111  
E-mail: [gianluca.damilano@confartcn.com](mailto:gianluca.damilano@confartcn.com)

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte**

**Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi**

Referente: Enrico Cavallera  
Via Avogadro 32 - Cuneo  
Tel. 0171 437111  
E-mail: [cuneo@confcommercio.it](mailto:cuneo@confcommercio.it)

**CONFCOOPERATIVE PIEMONTE**

**Confcooperative**

Referente: Maurizio Fantino  
Via Cascina Colombaro 56 - Cuneo  
Tel. 0171 451711  
E-mail: [fantino.m@confcooperative.it](mailto:fantino.m@confcooperative.it)

**PROVINCIA DI NOVARA**

**CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte**

**Cna**

Referente: Nicoletta Caramella  
Via Dante Alighieri 37 – Novara  
Tel. 0321 399564  
E-mail: [nicoletta.caramella@cgs-cna.it](mailto:nicoletta.caramella@cgs-cna.it)

**CONFARTIGIANATO PIEMONTE**

**Confartigianato Imprese**

Referente: Cristina Bussacchetti  
Via San Francesco d'Assisi 5/d - Novara  
Tel. 0321 661111  
E-mail: [info@artigiani.it](mailto:info@artigiani.it)

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte**

**Associazione Commercianti Turismo e Servizi**

Referente: Margherita Pilone  
Via Paletta 1 - Novara  
Tel. 0321 614410  
E-mail: [novara@confcommercio.it](mailto:novara@confcommercio.it)

**CONFCOOPERATIVE PIEMONTE**

**Confcooperative**

Referente: Rosaria Olivieri  
Via P. Azario 3 - Novara  
Tel. 0321 629380  
E-mail: [olivieri.r@confcooperative.it](mailto:olivieri.r@confcooperative.it)

**CONFESERCENTI PIEMONTE**

**Confesercenti**

Referente: Sonia Rossi  
Via Passalacqua 10/12 - Novara  
Tel. 0321 612041  
E-mail: [confno@flashnet.it](mailto:confno@flashnet.it)

**PROVINCIA DI TORINO**

**APID – Imprenditorialità donna**

**APID – Imprenditorialità Donna c/o Api**

Referente: Giulia Chinnici  
Via Pianezza 123 - Torino  
Tel. 011 4513282  
E-mail: [apid@apito.it](mailto:apid@apito.it)

**CASARTIGIANI TORINO**

**Sindacato Provinciale Artigiani Torino -**



Referente: Barbara Chiavarino  
Via Santa Teresa 19 - Torino  
Tel. 011 5648857  
E-mail: [barbara.chiavarino@artigianitorino.it](mailto:barbara.chiavarino@artigianitorino.it)

**CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell’Artigianato della Piccola e Media Impresa  
- Federazione regionale CNA Piemonte**

**Cna Piemonte**

Referente: Laura Pianta  
Via Roma 366 - Torino  
Tel. 011 5541808  
E-mail: [lpianta@cnapiemonte.it](mailto:lpianta@cnapiemonte.it)

**Cna Torino**

Referente: Anna Marengo  
Via Sant’Ottavio 19 - Torino  
Tel. 011 8177037  
E-mail: [amarengo@cna-to.it](mailto:amarengo@cna-to.it)

**Cna Torino**

**Sportello per le imprenditrici straniere**

Referente: Rosanna Ciavarra  
Corso Brescia 75 - Torino  
Tel. 011 2487776  
E-mail: [worlddedalo@cna-to.it](mailto:worlddedalo@cna-to.it)

**Cna Torino**

**Ufficio Progetti**

Referente: Elena Schina  
Via Millio 26 - Torino  
Tel. 011 4617685  
E-mail: [eschina@cna-to.it](mailto:eschina@cna-to.it)

**COLDIRETTI TORINO**

**Coldiretti**

Referente: Stefania Fumagalli  
Via Pio VII 97 - Torino  
Tel. 011 6177290  
E-mail: [formazioneprogetti.to@coldiretti.it](mailto:formazioneprogetti.to@coldiretti.it)

**CONFARTIGIANATO PIEMONTE**

**Confartigianato Imprese**

Referente: Simona Gioeli  
Via Cernaia 20 - Torino  
Tel. 011 5062111  
E-mail: [info@confartigianatotorino.it](mailto:info@confartigianatotorino.it)

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte**

**Associazione Commercianti Turismo e Servizi**

Referente: Mauro Goitre

Via Massena 20 - Torino

Tel. 011 5516237

E-mail: [direzione@ascomtorino.it](mailto:direzione@ascomtorino.it)

**CONFCOOPERATIVE PIEMONTE**

**Confcooperative**

Referente: Jasmine Festa

C.so Francia 15 - Torino

Tel. 011 4343181

E-mail: [jasmine.festa@confcooptorino.it](mailto:jasmine.festa@confcooptorino.it)

**CONFESERCENTI PIEMONTE**

**Confesercenti**

Referente: Morena Sighinolfi

C.so Principe Eugenio 7/d - Torino

Tel. 011 52201

E-mail: [confesercenti@confesercenti-to.it](mailto:confesercenti@confesercenti-to.it)

**LEGACOOP PIEMONTE**

**Legacoop Torino**

Referente: Daniela Fossat

Via Livorno 49 - Torino

Tel. 011 5187169

E-mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)

**PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA**

**CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte**

**Cna**

Referente: Denise Borghini

VIA S. Bernardino 31/c - Verbania

Tel. 0323 52385

E-mail: [verbania@cna.it](mailto:verbania@cna.it)

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte**

**Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi e delle Piccole e Medie Imprese (PMI)**

Referente: Marco Chelucci  
Via Quarto 2 - Verbania  
Tel. 0323 402825  
E-mail: [verbania@confcommercio.it](mailto:verbania@confcommercio.it)

## **PROVINCIA DI VERCELLI**

### **CNA PIEMONTE – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Federazione regionale CNA Piemonte**

#### **CNA**

Referente: Isabella Arisio  
VIA Caduti sul Lavoro 12 - Vercelli  
Tel. 0161 251687  
E-mail: [vercelli@cna.it](mailto:vercelli@cna.it)

### **CONFCOMMERCIO PIEMONTE – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte**

#### **Associazione Commercianti**

Referente: Laura Furno  
Via Duchessa Jolanda 26 - Vercelli  
Tel. 0161 250045  
E-mail: [vercelli@confcommercio.it](mailto:vercelli@confcommercio.it)

## **CONFESERCENTI PIEMONTE**

#### **Confesercenti**

Referente: Germana Fiorentino  
Via Meucci 1 - Vercelli  
Tel. 0161 501595  
E-mail: [germana.fiorentino@confesercentivc.it](mailto:germana.fiorentino@confesercentivc.it)

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci
<b>9.2</b>	Settore Ragioneria
<b>9.3</b>	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

<b>17.3</b>	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
<b>17.4</b>	Settore Promozione e credito al commercio
<b>17.5</b>	Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
<b>17.6</b>	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
<b>17.7</b>	Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
<b>18</b>	Direzione EDILIZIA
<b>18.1</b>	Settore Osservatorio dell'edilizia
<b>18.2</b>	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
<b>18.3</b>	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
<b>18.4</b>	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
<b>19</b>	Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
<b>19.1</b>	Settore Pianificazione territoriale regionale
<b>19.2</b>	Settore Pianificazione territoriale operativa
<b>19.3</b>	Settore Sistema informativo territoriale
<b>19.4</b>	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
<b>19.5</b>	Settore Cartografico
<b>19.6</b>	Settore Vigilanza urbanistica
<b>19.7</b>	Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
<b>19.8</b>	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
<b>19.9</b>	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
<b>19.10</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
<b>19.11</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
<b>19.12</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
<b>19.13</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
<b>19.14</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
<b>19.15</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
<b>19.16</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
<b>19.17</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
<b>19.18</b>	Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
<b>19.19</b>	Settore Pianificazione paesistica
<b>19.20</b>	Settore Gestione beni ambientali
<b>20</b>	Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
<b>20.1</b>	Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
<b>20.2</b>	Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
<b>20.3</b>	Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
<b>20.4</b>	Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
<b>20.5</b>	Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
<b>20.6</b>	Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
<b>20.7</b>	Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
<b>21</b>	Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
<b>21.1</b>	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
<b>21.2</b>	Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
<b>21.3</b>	Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
<b>21.4</b>	Settore Sport
<b>21.5</b>	Settore Pianificazione aree protette
<b>21.6</b>	Settore Gestione aree protette
<b>21.7</b>	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
<b>22</b>	Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
<b>22.1</b>	Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
<b>22.2</b>	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale



- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale,  
operative dal 1° ottobre 2007**

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Advocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse

DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella

DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica

DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE



MITTENTE


P<sub>ROT.N.</sub>

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

## DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO [                      ]	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

## DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione





Ubicato nel pieno centro di Torino, fu iniziato nel 1646 per volere della prima Madama reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, e fu residenza dei duchi di Savoia, dei re di Sardegna e poi dei re d'Italia.

Nei tre piani del Palazzo sono visitabili gli appartamenti reali riccamente decorati ed arredati con dipinti, arazzi, mobili, porcellane che documentano l'evoluzione del gusto dal Seicento all'Ottocento, sotto la regia degli architetti di corte, Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Pelagio Palagi. Nei Giardini reali disegnati alla fine del '600 da André Le Nôtre, l'architetto dei giardini di Versailles, statue e vasi decorano la fontana e le aiuole.



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.